

Sella
SGR

Relazione e Bilancio

2025



RELAZIONE E BILANCIO
al 31 dicembre 2025

Sella SGR S.p.A.

Sede legale MILANO Via Sasseti, 32 – Capitale Sociale Euro 9.525.000 interamente versato

Codice Fiscale e Iscrizione al registro delle Imprese 07184880156

CCIAA Milano 1144145

Iscritta al n. 5 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di OICVM tenuto dalla Banca d'Italia e al n. 221 dell'Albo delle SGR ex art. 35 TUF – Sezione Gestori di FIA tenuto dalla Banca d'Italia

Appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A. con Partita IVA 02675650028

Appartenente al gruppo bancario Sella, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.

INDICE

CARICHE SOCIALI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
SCHEMI DI BILANCIO	38
Stato Patrimoniale	39
Conto economico	40
Prospetto della redditività complessiva	41
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	42
Rendiconto finanziario	44
NOTA INTEGRATIVA	46
Parte A – Politiche contabili	46
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	66
Parte C – Informazioni sul conto economico	80
Parte D – Altre informazioni	98
ALLEGATI	119
Allegato A - Costi di revisione	119

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giovanni Petrella
Vicepresidente	Alessandro Marchesin
Amministratore Delegato	Mario Romano
Consiglieri	Carolina Corradi*
	Gianantonio Thun Hohenstein*
	Daniela Vandone*
	Raffaella Scatolini**

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mariella Giunta
Sindaci effettivi	Mauro Arachelian
	Vincenzo Rizzo
Sindaci supplenti	Daniele Frè
	Maria Pia Rosso

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

() Consiglieri Indipendenti*

*(**) Nominata per cooptazione in data 09 febbraio 2026*

Relazione sulla gestione per l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2025 si è chiuso con un utile di Euro 2.823.408. Ai fini di una significativa comparazione con il risultato dell'esercizio precedente si rinvia a quanto successivamente esplicitato nell'ambito del paragrafo "Conto economico riclassificato".

Contesto generale dei mercati

Il 2025 si è sviluppato in un contesto globale caratterizzato da elevata incertezza geopolitica, tensioni commerciali persistenti e politiche economiche ancora orientate alla normalizzazione dopo la fase restrittiva degli anni precedenti. L'inasprimento delle misure tariffarie statunitensi ha inciso sulle catene di approvvigionamento e sulle aspettative inflazionistiche, mentre le tensioni in Medio Oriente hanno contribuito a mantenere elevata la volatilità sulle materie prime e sui flussi finanziari internazionali. Le principali banche centrali hanno mantenuto un approccio prudente e fortemente dipendente dai dati, cercando di bilanciare la necessità di sostenere la crescita con il controllo delle pressioni sui prezzi.

Nei primi mesi dell'anno l'economia statunitense ha mostrato segnali di rallentamento, con consumi più prudenti e una maggiore incertezza da parte delle imprese in merito agli investimenti. L'inflazione ha mantenuto una dinamica resiliente, sostenuta in parte dalle pressioni sui prezzi dei beni legate ai rincari tariffari, mentre il mercato del lavoro, pur restando solido, ha iniziato a evidenziare segnali di progressivo raffreddamento. La Federal Reserve ha adottato un approccio attendista, cercando di bilanciare il rischio di un rallentamento ciclico con la necessità di preservare la stabilità dei prezzi, ponendo particolare attenzione agli effetti ritardati delle politiche commerciali e fiscali.

Nell'Area Euro, la crescita ha mostrato un miglioramento graduale, sostenuta dagli investimenti e da un contributo positivo del commercio estero, in parte influenzato da fattori temporanei. Il progressivo rientro delle pressioni inflazionistiche ha consentito alla Banca Centrale Europea di proseguire con un graduale allentamento monetario, pur mantenendo un'impostazione prudente e orientata alla valutazione dei dati. In parallelo, il rafforzamento dei programmi di spesa pubblica, soprattutto in ambito infrastrutturale e difensivo, ha migliorato le prospettive di medio termine e il sentiment degli investitori.

Nel corso della primavera, la Cina ha evidenziato segnali di resilienza nei comparti industriali e nei consumi, sostenuti da misure di stimolo e da interventi mirati delle autorità, pur permanendo fragilità strutturali nel settore immobiliare e una dinamica dei prezzi ancora debole. La temporanea distensione nei rapporti commerciali con gli Stati Uniti ha offerto un parziale sostegno alle esportazioni, senza tuttavia modificare in modo significativo il quadro strutturale dell'economia.

Nel corso dell'anno, i mercati obbligazionari sono stati fortemente influenzati dalle aspettative sulle politiche monetarie e dalle dinamiche fiscali. Negli Stati Uniti, i rendimenti dei Treasury si sono mossi in un range relativamente ampio, chiudendo l'anno al 4,12%, mentre il biennale ha concluso il periodo al 3,45%, riflettendo una curva ancora sensibile alle prospettive di politica monetaria. In Europa, le curve hanno mostrato un progressivo irrigidimento, guidato soprattutto dal rialzo delle scadenze più lunghe in relazione ai programmi di investimento infrastrutturale attesi. I rendimenti decennali di Germania, Italia e Francia hanno chiuso rispettivamente a 2,85%, 3,55% e 3,56%, mentre lo spread BTP -Bund ha raggiunto nuovi minimi pluriennali in area 69 punti base, sostenuto dal miglioramento del sentiment e dall'upgrade del merito creditizio dell'Italia.

Il credito corporate ha mantenuto un profilo complessivamente solido, grazie a fondamentali aziendali robusti e a livelli di patrimonializzazione ancora elevati, con spread che si sono mantenuti

compresi sia nel segmento *Investment Grade* sia nell'*High Yield*, in particolare nel comparto finanziario.

I mercati azionari hanno attraversato fasi alterne di volatilità e recupero. Negli Stati Uniti, l'avanzamento dell'intelligenza artificiale, i risultati delle grandi società tecnologiche e la tenuta degli investimenti in settori strategici hanno sostenuto il mercato, nonostante momenti di correzione legati ai timori sulla sostenibilità degli utili futuri e all'incertezza macroeconomica. L'S&P 500 ha chiuso la seconda parte dell'anno con una variazione positiva del 16,75% rispetto alla fine del 2024.

In Europa, il miglioramento della fiducia degli investitori internazionali e la visibilità sugli investimenti pubblici hanno favorito una buona dinamica dei principali listini. Lo Stoxx 600 ha registrato una crescita del 17,42%, mentre il FTSE MIB italiano ha beneficiato in particolare della solidità del settore bancario, chiudendo il periodo con un incremento del 31,47%.

I Mercati Emergenti hanno continuato a beneficiare del ritorno dei flussi internazionali e di un miglioramento del sentiment globale verso le economie in via di sviluppo. L'*MSCI Emerging Markets Index* ha chiuso il periodo con un rialzo del 30,06%, sostenuto sia dal recupero di alcune economie asiatiche sia da un contesto finanziario globale più favorevole rispetto alla prima parte dell'anno.

Andamento di volumi e raccolta a livello di sistema (*)

Il sistema dei fondi aperti chiude il 2025 con un patrimonio gestito pari a circa 1.344 miliardi di Euro, di cui il 77% allocato in fondi di diritto estero e il 23% in fondi di diritto italiano.

La raccolta netta dell'anno 2025 risulta positiva per 16,3 miliardi di Euro derivante dalla raccolta positiva per 12,5 miliardi di Euro attribuibile a fondi di diritto italiano e per 3,8 miliardi di Euro attribuibile a fondi di diritto estero. Alla raccolta netta positiva di 37,4 miliardi di Euro principalmente su fondi di tipo Obbligazionario (+24,4 miliardi di Euro) e Monetario (+5,8 miliardi di Euro) si è contrapposta una raccolta negativa di 21,1 miliardi di Euro su fondi di tipo Bilanciato (-9,5 miliardi di Euro), Flessibile (-6,6 miliardi di Euro) e Azionario (-5 miliardi di Euro).

Il segmento della previdenza complementare a fine dicembre 2025 ha registrato una crescita netta in termini di nuove adesioni pari al 5,0% rispetto a dicembre 2024, portando il totale posizioni a superare le 11,7 milioni di unità.

Nei fondi negoziali l'incremento delle adesioni è stato del 6,4% rispetto a dicembre 2024 dovuto in gran parte al fondo dei lavoratori del settore pubblico, a quello del settore edile destinatario di adesioni contrattuali con contributo a carico del solo datore di lavoro, a quello dei lavoratori del commercio ed a quello dei lavoratori dell'industria metalmeccanica. Nei fondi aperti gli iscritti sono aumentati dell'8,6% e gli iscritti ai PIP "nuovi" hanno registrato un incremento del 2,8%.

Nel corso del 2025, fondi negoziali, fondi aperti e PIP hanno raccolto nel complesso 17,4 miliardi di Euro, in crescita del 10,1% sul corrispondente periodo del 2024. I contributi ricevuti sono aumentati del 10,9% per i fondi negoziali, del +15,4% per i Fondi Aperti e del +5,6% per i PIP "nuovi".

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni delle forme pensionistiche complementari ammontano, a fine anno, a 261,2 miliardi di Euro, in crescita del 7,3% rispetto al dato di fine 2024 derivante in egual misura dal saldo positivo della gestione previdenziale e dal risultato della gestione degli investimenti. I fondi pensione aperti, con un +14%, hanno sviluppato il tasso di crescita maggiore con un attivo netto pari a 42,5 miliardi di Euro rispetto a 37,3 miliardi di Euro di dicembre 2024.

(*) Dati Assogestioni e Covip

Attività della Società

I dati economici e di raccolta netta della Società, come illustrato nel prosieguo della Relazione, hanno risentito dell'andamento macroeconomico e degli effetti sui mercati finanziari sopra descritti.

Le masse complessive in gestione si attestano a fine anno pari a 6.438,44 milioni di Euro rispetto a 5.139,95 milioni di Euro a fine 2024. Di questi, 5.378,38 milioni di Euro sono relativi ai fondi comuni di investimento, 878,3 milioni di Euro sono relativi al Fondo Pensione e 181,79 milioni di Euro sono relativi a mandati di gestione.

L'attività di consulenza in materia di investimenti in strumenti finanziari prestata a favore di compagnie assicurative si è attestata a un patrimonio complessivo pari a Euro 3.501,96 a fine 2025 rispetto a 3.703,08 milioni di Euro a fine esercizio precedente.

Infine, l'attività di commercializzazione di fondi di terzi tramite accordi di sub-collocamento, evidenzia un patrimonio a fine esercizio pari a 175,95 milioni di Euro rispetto a 142,94 milioni di Euro a fine 2024. L'incremento deriva da due nuovi accordi di distribuzione di comparti ELTIF nell'ambito del Private Equity e del Private Credit.

Fondi Comuni

Alla data del 31 dicembre 2025 la gamma d'offerta dei fondi comuni consta di venticinque fondi a scadenza con un patrimonio pari a 1.588,34 milioni di Euro, quindici Fondi comuni appartenenti al Sistema Sella SGR che amministrano complessivamente un patrimonio pari a 3.088,84 milioni di Euro, cinque fondi comuni con regolamento proprio (Bond Opportunités Low Duration, MIO, CLIMA, US Equity AB Step In e Financial Selection Euro Strategy) con un patrimonio di 268,92 milioni di Euro e sette comparti del Fondo Multicomparto Top Funds Selection con un patrimonio pari a 432,29 milioni di Euro.

Complessivamente il patrimonio dei fondi comuni, influenzato da una raccolta positiva per 987,64 milioni di Euro, da un effetto mercato positivo di 205,18 milioni di Euro e dalla distribuzione di proventi di 25,86 milioni di Euro, è passato da 4.211,42 milioni di Euro a fine 2024 a 5.378,38 milioni di Euro a fine 2025.

Il patrimonio dei fondi aperti italiani gestiti dalla Società rappresentava a fine esercizio l'1,165% dei fondi aperti italiani presenti a livello di sistema, in apparente flessione rispetto all'1,120 di fine 2024 per il trasferimento in Italia, da parte di un importante Gruppo bancario, di masse gestite da una controllata estera trasferita in Italia per circa 93,2 miliardi aumentando il patrimonio promosso dalle società italiane di pari importo. Al netto dell'effetto del trasferimento la quota si attesterebbe a 1,460% confermando il trend di crescita dell'anno.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei patrimoni dei fondi:

PATRIMONIO FONDI	31/12/2025	31/12/2024
Emerging Bond Cedola 2024***		74.249.845
Bond Cedola Giugno 2025	31.200.549	39.438.254
Thematic Balanced Portfolio 2026	25.901.645	36.191.401
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	49.135.613	55.052.394
Bilanciato Internazionale 2027	47.110.550	56.244.543
Bond Cedola 2027	39.329.644	46.544.040
Bilanciato Internazionale 2028	59.338.593	60.705.029
US Equity Step In 2028 AB	48.876.955	54.045.477
Selezione Italia 2028	79.455.658	84.030.095
Selezione Italia 2028 II	45.281.347	48.507.117
Selezione Europa 2029	50.333.809	54.071.376
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	10.334.405	11.602.700
Capitale Protetto Invesco 2026	17.416.802	22.186.088
Selezione Corporate Europa 2029	107.823.037	112.968.386
Financial Credit Selection 2029	126.895.710	132.812.433
Selezione Corporate Europa 2029 II	29.744.841	31.615.989
Balanced Evolution Strategic Thematic (BEST) Pictet 2028	49.652.734	60.891.441
Financial Credit Selection 2030	104.053.741	104.575.697
Euro Protetto 1 anno	27.618.485	41.463.321
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	35.781.892	8.592.108
Euro Protetto 1 anno II*	190.683.486	
Euro Financial Selection 2031*	97.734.315	
Euro Protetto 1 Anno III*	64.805.191	
Euro Protetto 1 Anno IV*	46.911.682	
Selezione Europa 2031*	86.567.321	
Systematic Step In 2031*	116.352.668	
Bond Euro Corporate	167.290.982	175.266.960
Investimenti Sostenibili	83.337.917	93.082.562
Investimenti Bilanciati Internazionali	99.202.378	86.645.466
Investimenti Azionari Europa	62.230.241	50.988.140
Bond Strategia Prudente	215.780.232	135.486.448
Bond Strategia Attiva	94.790.870	102.731.160
Investimenti Azionari Italia	220.509.935	165.256.863
Investimenti Bilanciati Italia	93.616.424	75.806.256
Bond Strategia Conservativa	1.558.498.670	1.114.668.922
Bond Paesi Emergenti	44.212.892	44.353.048
Bond Corporate Italia	142.668.806	120.448.234
Bond Strategia Corporate	232.814.445	244.062.429
Investimenti Azionari America	6.400.289	4.804.135
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus*	10.643.234	
Bond Strategia Globale*	56.841.852	
Bond Opportunities Low Duration	69.041.002	73.136.387
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)	119.130.578	34.053.152
MIO	28.779.780	17.275.596
Financial Selection Euro Strategy**	28.624.321	33.458.703
US Equity AB Step In*	23.339.610	
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	22.772.981	29.874.449
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	27.152.759	27.305.381
Top Funds Selection Active J.P. Morgan	30.338.970	32.199.089
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In	19.946.286	26.080.966
Top Funds Selection BEST Pictet	165.737.451	197.287.024
Top Funds Selection iCARE	125.439.576	139.179.867
Top Funds Selection ASIA Fidelity	40.899.227	52.182.635
TOTALE	5.378.382.381	4.211.421.606

* Fondo avviato nel 2025 come specificato di seguito

** Fondo trasformato con efficacia 10/12/2025 da fondo a scadenza a fondo comune aperto con contestuale cambio di denominazione da Bond Cedola 2025

*** Fondo oggetto di fusione con efficacia 28/03/2025: Emerging Bond Cedola 2024 in Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)-Classe B

Nel corso dell'anno si è proseguito nell'ampliamento della gamma d'offerta al fine di soddisfare le diverse esigenze di investimento della clientela con l'istituzione dei seguenti fondi a scadenza:

- Euro Protetto 1 Anno II, Euro Protetto 1 Anno III, Euro Protetto 1 Anno IV, fondi obbligazionari flessibili, caratterizzati da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di un anno e dall'assenza sia di commissioni di sottoscrizione sia di collocamento. I fondi mirano a conseguire una crescita contenuta del capitale investito e contestualmente a minimizzare, attraverso l'utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdita del capitale investito in ogni giorno di valorizzazione dell'Orizzonte Temporale dell'Investimento. Sono stati istituiti rispettivamente con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024, del 7 febbraio 2025 e del 29 aprile 2025 e collocati nell'ordine dal 14 gennaio 2025 al 27 febbraio 2025, dal 4 marzo 2025 al 23 aprile 2025 e dal 3 giugno 2025 al 17 luglio 2025;
- Euro Financial Selection 2031, fondo obbligazionario flessibile, caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 6 anni e da tre classi con differente struttura commissionale di cui due a distribuzione di un provento compreso fra il 2,5% e il 3% del valore iniziale di ciascuna classe del fondo e una a distribuzione annuale dei proventi realizzati. E' stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024 e collocato dal 14 gennaio 2025 al 14 aprile 2025;
- Selezione Europa 2031, fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni e da due classi con differente struttura commissionale. E' stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 e collocato dal 9 settembre 2025 al 9 dicembre 2025;
- Systematic Step In 2031, fondo flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell'Investimento predefinito di 5 anni e da due classi ad accumulazione dei proventi e con differente struttura commissionale. E' stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2025 e collocato dal 23 settembre 2025 al 19 dicembre 2025.

Sempre con l'obiettivo di ampliare l'offerta in risposta alle diverse esigenze della clientela sono stati istituiti i seguenti tre nuovi fondi comuni:

- US Equity AB Step In, fondo comune flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile ex art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2028, da una classe ad accumulazione di proventi, duration massima di portafoglio di 5 anni e da una politica di gestione che prevede un accrescimento progressivo e dinamico dell'esposizione azionaria con un focus geografico sugli Stati Uniti d'America; è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2025 e collocato a partire dal 4 marzo 2025;
- Investimenti Bilanciati Fidelity Plus fondo bilanciato, caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088 e da due classi, una ad accumulazione dei proventi e l'altra a distribuzione annuale dei soli proventi realizzati e da una duration massima di portafoglio è di 7 anni; è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 e collocato a partire dal 22 aprile 2025;
- Bond Strategia Globale, fondo obbligazionario internazionale governativo caratterizzato da una

politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088 e da due classi con differente struttura commissionale, entrambe ad accumulazione dei proventi e duration massima di portafoglio di 5 anni; è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2025 e collocato dal 26 agosto 2025.

Come riportato anche nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio sociale” della Relazione sulla gestione del bilancio dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 19 dicembre 2024, con decorrenza 18 marzo 2025, aveva istituito la Classe B del fondo “CLIMA” a distribuzione semestrale dei proventi e approvato, con decorrenza 28 marzo 2025, l’operazione di fusione per incorporazione del fondo Emerging Bond Cedola 2024, giunto alla scadenza dell’Orizzonte Temporale dell’Investimento di 5 anni (3 giugno 2024) nella stessa classe B.

Inoltre, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 16 settembre 2025 con riferimento al fondo Bond Cedola 2025 (previo inserimento della previsione che, al termine dell’orizzonte temporale dell’investimento, la SGR può, in alternativa alla fusione, modificare le caratteristiche del fondo, inclusa la durata, con data efficacia 26 novembre 2025) è stata deliberata la trasformazione da fondo a scadenza a fondo aperto con contestuale cambio di denominazione in Financial Selection Euro Strategy (efficace dal 10 dicembre 2025) oltre alle modifiche conseguenti quali l’estensione della durata massima dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2050, la modifica dell’orizzonte temporale da “4,5 anni” a “medio periodo”, l’aggiornamento della politica di investimento, inclusa la modifica del benchmark e l’introduzione della duration massima di portafoglio pari a 7 anni, la possibilità di sottoscrizione tramite PAC, switch e rimborsi programmati, la modifica dello stile di gestione e della categoria Assogestioni di appartenenza (da “Obbligazionario Flessibile” a “Euro corporate investment grade”) e l’inserimento della previsione secondo la quale il fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Nella stessa riunione sono state aggiunte alla classe B a distribuzione, classe di trasformazione di Bond Cedola 2025, ulteriori due classi di quote ad accumulazione dei proventi denominate Classe A e Classe C destinate rispettivamente a clientela retail e istituzionale. Per tutte e tre le classi sono state modificate le modalità di calcolo e la misura dei proventi annuali, sono state apportate modifiche alle commissioni di gestione e introdotte la commissione di sottoscrizione, la commissione di performance e il diritto fisso per ogni operazione di sottoscrizione nell’ambito di un programma di accumulazione (PAC) e di rimborso nell’ambito di un programma di disinvestimento, switch programmati.

Anche per il fondo Bond Cedola Giugno 2025, nella riunione del 16 settembre 2025, è stata modificata la previsione regolamentare del fondo ricevente prevedendo che al termine dell’orizzonte temporale dell’investimento, il fondo sarà incorporato in un fondo ricevente non preventivamente individuato, ma che abbia una politica di investimento il più possibile compatibile con quella del fondo oggetto di fusione (prima era previsto “Bond Strategia Prudente” come fondo ricevente).

Nel corso dell’anno sono state apportate ai fondi gestiti diverse modifiche tra cui le più significative per gli investitori sono quelle relative a :

- Modifiche regolamentare e di classificazione SFDR
 - Riformulazione della disclosure SFDR: per numerosi fondi (es. Bond Euro Corporate, Bond Corporate Italia, Investimenti Bilanciati Internazionali, Investimenti Azionari Italia, Investimenti Azionari Europa, Investimenti Azionari America, Bond Paesi Emergenti, Bond Strategia Corporate, Bond Strategia Conservativa, Bond Strategia Prudente, Bond Strategia Attiva), è stata aggiornata la descrizione della classificazione ai sensi dell’art. 8

o 9 SFDR, uniformando la dicitura a “promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell’art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)” oppure “ha come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)” per Investimenti Sostenibili.

- Adeguamento agli Orientamenti ESMA: per fondi con denominazioni legate alla sostenibilità (es. Investimenti Sostenibili, CLIMA, iCARE, BEST Pictet), inserimento di specifiche previsioni per la conformità agli Orientamenti ESMA sull’uso di termini ESG nelle denominazioni dei fondi.
- Modifiche di politica di investimento di alcuni fondi fra i quali Bond Paesi Emergenti, Bond Strategia Corporate, Bond Strategia Conservativa, Bond Strategia Prudente, Top Funds Selection – Global Small Mid Cap Step, Investimenti Bilanciati Fidelity Plus;
- Modifiche formali e di funzionamento, relative principalmente all’inserimento della previsione che la partecipazione ai fondi non è consentita a soggetti esclusi dal prospetto, applicata a numerosi regolamenti di fondi e comparti, all’eliminazione della possibilità di switch programmati, per diversi fondi a scadenza;
- Modifiche di commissioni e costi per alcune classi di fondi (es. Bond Strategia Conservativa, Financial Selection Euro Strategy) e introduzione di commissioni di sottoscrizione e performance per nuove classi di quote;
- Modifiche di benchmark e limiti di rischio relativamente ai fondi Bond Paesi Emergenti, Bond Strategia Corporate, Financial Selection Euro Strategy
- Altre modifiche ai fondi multicomparto tra cui l’inserimento di nuove previsioni sugli investimenti in OICR che promuovono caratteristiche ESG o hanno obiettivi di investimento sostenibile.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025 sono stati infine istituiti i seguenti tre nuovi fondi a scadenza:

- Euro Protetto 2 Anni: fondo obbligazionario flessibile, caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell’Investimento predefinito di 2 anni, da una politica di capitalizzazione dei proventi non distribuiti e da un obiettivo di crescita contenuta del capitale investito e protezione del capitale pari al 100% del più elevato valore unitario delle quota rilevato durante il periodo di collocamento;
- Strategic Bond Europe 2032: fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell’Investimento predefinito di 5 anni, da un obiettivo di crescita del capitale investito, con distribuzione semestrale dei proventi e da una suddivisione su due classi differenziate in base al profilo commissionale;
- Active Euro High Yield 2032: fondo obbligazionario flessibile caratterizzato da una politica di investimento sostenibile allineata a quanto previsto per i prodotti qualificabili ex art. 8 dal Regolamento (UE) 2019/2088, da un Orizzonte Temporale dell’Investimento predefinito di 5 anni, da un obiettivo di crescita del capitale investito, con distribuzione semestrale dei proventi, da una suddivisione su due classi differenziate in base al profilo commissionale.

L’attività di collocamento dei fondi comuni della Società è proseguita nel 2025 per il tramite di quattordici Banche (invariate rispetto al 2024) e tre Società di Intermediazione Mobiliare (S.I.M.) convenzionate (invariate rispetto a fine 2024).

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei fondi, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni. In particolare, l'anno 2025 è stato influenzato significativamente dall'andamento sopra descritto dei mercati finanziari che ha coinvolto tutte le asset class.

Relativamente ai fondi comuni, la performance delle Classi A, C, E, S e N è differente per il diverso regime commissionale a carico delle Classi; si precisa, inoltre, che la Classe B, classe a distribuzione dei proventi, ha lo stesso regime commissionale della Classe A, così come la Classe PIR. Le Classi D e F si differenziano solo per la distribuzione dei proventi. Per le Classi e i fondi a distribuzione dei proventi la performance è stata rettificata dei proventi distribuiti nell'esercizio. Per i fondi avviati in corso d'anno, la performance è esposta dalla data di avvio.

FONDI A SCADENZA	Performance Fondo		
	2025	2024	2023
Bond Cedola Giugno 2025	2,93%	6,03%	7,05%
Financial Selection Euro Strategy A	0,16%		
Thematic Balanced Portfolio 2026	1,66%	7,17%	6,11%
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	6,65%	9,20%	12,06%
Bilanciato Internazionale 2027 D	2,09%	11,94%	6,21%
Bilanciato Internazionale 2027 F	2,08%	11,73%	6,18%
Bond Cedola 2027	2,26%	3,00%	6,91%
Bilanciato Internazionale 2028	4,60%	12,51%	10,61%
Selezione Europa 2029	2,24%	4,16%	5,73%
Selezione Italia 2028	3,08%	4,68%	6,29%
Selezione Italia 2028 II	2,92%	5,26%	4,82%
Capitale Protetto Invesco 2026	0,68%	1,78%	-0,16%
US Equity Step In 2028 AB	0,64%	6,73%	5,13%
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	9,89%	8,35%	3,71%
Selezione Corporate Europa 2029 S	1,49%	3,87%	
Selezione Corporate Europa 2029 N	1,46%	3,79%	
Financial Credit Selection 2029 S	4,72%	6,53%	
Financial Credit Selection 2029 N	4,60%	6,53%	
Selezione Corporate Europa 2029 II S	3,04%	3,17%	
Selezione Corporate Europa 2029 II N	2,97%	3,15%	
BEST Pictet 2028 D	1,39%	0,44%	
BEST Pictet 2028 E	1,34%	0,32%	
Financial Credit Selection 2030 S	5,65%	1,52%	
Financial Credit Selection 2030 N	5,66%	1,53%	
Euro Protetto 1 Anno	1,47%	0,21%	
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	9,09%	-0,24%	
Euro Protetto 1 anno II	1,23%		
Euro Financial Selection 2031 S	3,31%		
Euro Financial Selection 2031 N	3,31%		
Euro Financial Selection 2031 G	4,05%		
Euro Protetto 1 Anno III	0,97%		
Selezione Europa 2031 S	-0,29%		
Selezione Europa 2031 N	-0,34%		
Euro Protetto 1 Anno IV	0,61%		
Systematic Step In 2031 D	-0,04%		
Systematic Step In 2031 E	-0,15%		

FONDI SISTEMA SELLA SGR	Performance Fondo		
	2025	2024	2023
Bond Corporate Italia A	3,09%	5,74%	8,92%
Bond Corporate Italia C	3,73%	6,39%	9,59%
Bond Corporate Italia PIR	3,08%	5,75%	8,93%
Bond Euro Corporate A	2,51%	3,67%	7,26%
Bond Euro Corporate B	2,47%	4,64%	
Bond Euro Corporate C	2,99%	4,19%	7,83%
Bond Paesi Emergenti A	8,50%	4,59%	7,27%
Bond Paesi Emergenti B	8,31%	4,42%	7,12%
Bond Paesi Emergenti C	9,34%	5,39%	8,09%
Bond Strategia Attiva A	0,84%	2,03%	6,08%
Bond Strategia Attiva C	1,25%	2,45%	6,57%
Bond Strategia Conservativa A	1,98%	3,54%	2,98%
Bond Strategia Conservativa C	2,24%	3,79%	3,24%
Bond Strategia Corporate A	3,03%	6,38%	8,90%
Bond Strategia Corporate C	3,83%	7,20%	9,73%
Bond Strategia Prudente A	1,92%	3,15%	3,20%
Bond Strategia Prudente B	1,90%	3,11%	3,17%
Bond Strategia Prudente C	2,21%	3,43%	3,39%
Investimenti Azionari Europa A	17,15%	5,22%	14,22%
Investimenti Azionari Europa C	18,48%	6,40%	15,34%
Investimenti Azionari Italia A	31,17%	12,68%	25,42%
Investimenti Azionari Italia C	32,63%	13,93%	26,80%
Investimenti Azionari Italia PIR	31,16%	12,67%	25,40%
Investimenti Azionari America A	3,94%	16,62%	
Investimenti Azionari America C	5,01%	17,43%	
Investimenti Bilanciati Internazionali A	3,99%	12,69%	16,86%
Investimenti Bilanciati Internazionali C	5,24%	14,06%	18,24%
Investimenti Bilanciati Italia A	8,84%	6,89%	12,10%
Investimenti Bilanciati Italia PIR	8,84%	6,88%	12,10%
Investimenti Sostenibili A	0,90%	4,69%	5,21%
Investimenti Sostenibili C	1,94%	5,66%	6,03%
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus A	4,39%		
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus G	4,39%		
Bond Strategia Globale A	-0,74%		
Bond Strategia Globale C	-0,56%		

ALTRI FONDI	Performance Fondo		
	2025	2024	2023
Bond Opportunities Low Duration	2,74%	3,57%	5,68%
Multiasset Infrastructure Opportunities (MIO)	4,83%	6,75%	9,58%
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) A	2,59%	3,63%	
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) B	2,91%		
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) C	3,32%	4,10%	
Financial Selection Euro Strategy B	2,91%	5,51%	5,84%
Financial Selection Euro Strategy C	0,19%		
US Equity AB Step In	2,27%		

TOP FUNDS SELECTION	Performance Comparto		
	2025	2024	2023
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale A	-3,21%	5,69%	2,17%
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale C	-2,59%	6,34%	2,80%
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti A	12,63%	9,74%	3,07%
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti C	13,88%	10,95%	4,24%
Top Funds Selection Active J.P. Morgan A	6,69%	8,79%	8,65%
Top Funds Selection Active J.P. Morgan C	7,36%	9,87%	9,74%
Top Funds Selection Active J.P. Morgan E	6,08%	8,15%	7,99%
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In A	4,68%	4,20%	6,65%
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In B	4,58%	4,11%	6,59%
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In C	5,73%	5,28%	7,70%
Top Funds Selection iCARE A	2,58%	13,31%	9,27%
Top Funds Selection iCARE C	3,43%	14,22%	10,15%
Top Funds Selection BEST Pictet A	2,70%	9,05%	9,48%
Top Funds Selection BEST Pictet C	3,54%	9,95%	10,37%
Top Funds Selection BEST Pictet E	2,28%	8,62%	9,05%
Top Funds Selection ASIA Fidelity A	3,69%	6,14%	0,84%
Top Funds Selection ASIA Fidelity C	4,50%	6,99%	1,68%
Top Funds Selection ASIA Fidelity E	3,29%	5,70%	0,45%

Nel corso dell'anno 2025 la Società ha ricevuto i seguenti riconoscimenti:

- “Diaman Awards 2025”: il fondo CLIMA è stato premiato come miglior fondo ESG e Investimenti Bilanciati Internazionali ha ricevuto il riconoscimento come miglior fondo nella categoria bilanciati ai Diaman Awards 2025, la cerimonia che dal 2012 premia i migliori gestori patrimoniali, società e persone del mondo della finanza.
- “European Funds Trophy 2025”: Sella SGR è stata premiata come Best Italian Asset Management Company, categoria 8-15 fondi, all’European Funds Trophy per i risultati conseguiti negli anni 2020-2024 in Italia.
- “Rating Funds People 2025”: i fondi Bond Corporate Italia, Bond Strategia Corporate e Bond Opportunities Low Duration hanno ottenuto il Rating FundsPeople 2025.
- “Migliori Gestori Fondi 2025”: Sella SGR si è confermata tra i migliori gestori di fondi - categoria Italia Medium - e tra i Top Gestori Fondi Sostenibili e PIR - categoria Italia - nella classifica dell’Istituto Tedesco Qualità e Finanza, che ha l’obiettivo di individuare le migliori case d’investimento, suddividendole fra italiane ed estere.

Fondo Pensione

Nel campo della previdenza complementare, settore nel quale la Vostra Società è attiva da marzo 1999 con il Fondo Eurorisparmio – Previdenza Complementare Fondo Pensione Aperto, l'anno 2025 ha registrato un consolidamento del trend di crescita.

Al 31 dicembre 2025 il totale degli aderenti attivi era pari a 39.889 unità (36.323 unità a fine 2024), di cui 34.262 adesioni individuali e 5.627 adesioni collettive o plurisoggettive, con una quota di mercato di patrimonio a fine 2025 del 2,065% a fronte dell'1,979% dell'esercizio precedente.

L'anno 2025 è stato caratterizzato da una buona raccolta netta pari a 88,64 milioni di Euro sebbene inferiore a quella del 2024 pari a circa 93,9 milioni di Euro.

Il valore complessivo netto del Fondo Pensione a fine anno è pari a 878,27 milioni di Euro e risulta così suddiviso fra i comparti:

PATRIMONIO FONDO PENSIONE	31/12/2025	31/12/2024
Comparto Azionario Europa	241.424.569	111.018.693
Comparto Bilanciato	136.137.061	149.131.356
Comparto Azionario Internazionale	198.129.826	194.339.917
Comparto Obbligazionario Garantito	125.539.510	173.385.832
Comparto Obbligazionario	177.036.732	109.958.802
TOTALE	878.267.698	737.834.600

Per quanto riguarda i rendimenti, nella tabella sottostante si riporta in dettaglio il rendimento dei comparti del Fondo Pensione, suddiviso per classi, degli ultimi tre anni. La Classe A, riservata alle adesioni sulla base di accordi collettivi e di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi e liberi Professionisti realizzati dalla Direzione di Sella SGR, presenta un regime commissionale agevolato.

FONDO PENSIONE	Performance Fondo		
	2025	2024	2023
Comparto Azionario Europa	13,20%	5,45%	11,70%
Comparto Azionario Europa Classe A	13,83%	6,04%	12,34%
Comparto Bilanciato	6,18%	2,40%	8,31%
Comparto Bilanciato Classe A	6,70%	2,89%	8,84%
Comparto Azionario Internazionale	10,60%	11,17%	11,58%
Comparto Azionario Internazionale Classe A	11,23%	11,81%	12,21%
Comparto Obbligazionario Garantito	1,79%	3,17%	3,48%
Comparto Obbligazionario Garantito Classe A	1,91%	3,30%	3,59%
Comparto Obbligazionario	0,73%	1,79%	5,86%
Comparto Obbligazionario Classe A	1,02%	2,07%	6,16%

Andamento economico e finanziario

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i principali aggregati economici e patrimoniali e indicatori della Società.

VOCI	31/12/2025	31/12/2024	variazioni	variazioni %
Commissioni attive gestione ed ingresso fondi comuni	43.291.919	35.773.540	7.518.379	21,0%
Commissioni passive fondi comuni	(29.788.242)	(24.152.545)	(5.635.697)	23,3%
Commissioni incentivo nette fondi comuni	101.975	74.591	27.384	36,7%
Altre Commissioni fondi comuni	1.395.106	1.181.430	213.676	18,1%
Commissioni nette fondi comuni	15.000.758	12.877.016	2.123.742	16,5%
Commissioni attive fondo pensione	7.859.691	6.542.880	1.316.811	20,1%
Commissioni passive fondo pensione	(3.327.403)	(2.788.367)	(539.036)	19,3%
Commissioni nette fondo pensione	4.532.288	3.754.513	777.775	20,7%
Commissioni gestioni individuali	183.300	188.052	(4.752)	-2,5%
Altre commissioni attive	1.605.966	1.508.501	97.465	6,5%
Altre commissioni passive	(1.575.153)	(1.307.619)	(267.534)	20,5%
COMMISSIONI NETTE TOTALI	19.747.159	17.020.463	2.726.696	16,0%
Interessi attivi e proventi assimilati	280.676	408.159	(127.483)	-31,2%
Interessi passivi e oneri assimilati	(58.460)	(65.982)	7.522	-11,4%
Risultato dell'attività di negoziazione e utile/perdita da cessione	121.138	213.164	(92.026)	-43,2%
Dividendi/Proventi Oicvm	1.162	0	1.162	n.s.
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	344.516	555.341	(210.825)	-38,0%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	20.091.675	17.575.804	2.515.871	14,3%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(221)	(5)	(216)	4320,0%
Spese per il personale	(9.421.536)	(8.302.838)	(1.118.698)	13,5%
Spese amministrative	(6.110.147)	(5.597.187)	(512.960)	9,2%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	56.885	36.509	20.376	55,8%
Altri proventi/oneri di gestione netti	6.482	25.511	(19.029)	-74,6%
Ammortamenti	(414.218)	(387.261)	(26.957)	7,0%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	4.208.920	3.350.533	858.387	25,6%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	(82.500)	0	(82.500)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(240)	147	(387)	-263,3%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.126.180	3.350.680	858.000	23,1%
Imposte dell'esercizio	(1.302.772)	(905.625)	(397.147)	43,9%
UTILE D'ESERCIZIO	2.823.408	2.445.055	378.353	15,5%

La colonna variazioni riporta il contributo positivo o negativo di ogni singola voce alla variazione del risultato tra i due esercizi.

La colonna variazioni % riporta la variazione in percentuale dei valori assoluti delle singole voci, indipendentemente dal segno delle stesse. Nel caso tra i due esercizi si passi da un importo di segno negativo ad un importo di segno positivo o viceversa non è stata riportata la variazione percentuale.

L'esercizio al 31 dicembre 2025 si è chiuso con un utile netto di Euro 2.823.408 a fronte dell'utile netto di Euro 2.445.055 registrato nello scorso esercizio. L'incremento del risultato dell'esercizio deriva dal maggior margine di intermediazione, determinato dall'effetto compensato di maggiori commissioni nette, principalmente dovute a un maggior patrimonio gestito sia dei fondi che del fondo pensione per il significativo incremento della raccolta netta con conseguenti maggiori commissioni di gestione nette, nonostante maggiori commissioni passive dovute alle deroghe commissionali riconosciute, da maggiori commissioni di incentivo sui fondi comuni e da minori interessi attivi principalmente sulla liquidità disponibile in conto corrente derivante dalla riduzione dei tassi. Il maggior margine di intermediazione è stato assorbito principalmente da maggiori costi del personale e da maggiori spese amministrative sostenute per far fronte alla crescita delle masse gestite e intermedie dalla Società come sopra riportato.

Le commissioni nette sono aumentate del 16%, passando da Euro 17.020.463 a Euro 19.747.859. Le

commissioni di incentivo hanno subito un incremento da Euro 74.591 del 2024 a Euro 101.975 del 2025, incidendo comunque in maniera poco significativa sulle commissioni nette che, al netto della variazione delle stesse, si sono incrementate del 15,9% passando da Euro 16.945.872 a Euro 19.645.184.

Le commissioni nette di gestione dei fondi sono aumentate del 16,5% passando da Euro 11.620.995 a Euro 13.503.677 conseguentemente all'incremento del patrimonio da 4.211,42 milioni di Euro a fine 2024 a 5.378,38 milioni di Euro al 31 dicembre 2025. Le commissioni nette del fondo pensione sono aumentate del 20,7% passando da Euro 3.754.513 a Euro 4.532.288 per l'incremento del patrimonio che passa da 737,83 milioni di Euro a fine 2024 a 878,27 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 grazie ad una raccolta positiva di 88,61 milioni di Euro (93,90 milioni di Euro nel 2024) e da un effetto mercato positivo di 51,83 milioni di Euro (33,77 milioni di Euro nel 2024).

Nel 2025 le commissioni per i mandati di gestione da compagnia assicurativa sono pari a Euro 183.300 milioni lievemente inferiori rispetto al 2024 pari a Euro 188.052 milioni; si rileva intatti una raccolta negativa pari a -13,25 milioni di Euro (-15,20 milioni di Euro nel 2024) in parte compensata da un effetto mercato positivo pari a euro 4,35 milioni di Euro (17,58 milioni di Euro nel 2024) che ha portato il patrimonio a 181,79 milioni di Euro al 31 dicembre 2025 da 190,692 di fine 2024.

Le altre commissioni attive sono passate da Euro 1.508.501 a Euro 1.605.966 per effetto di maggiori commissioni attive relative alla consulenza svolta nei confronti di imprese assicurative pari a Euro 665,91 migliaia di Euro per il 2025 rispetto a 614,96 migliaia di Euro per il 2024; inoltre si rileva l'incremento di commissioni attive relative all'attività di commercializzazione di fondi e FIA di terzi tramite accordi di sub-collocamento da 883,54 migliaia di Euro per il 2024 a 930,06 migliaia di Euro per il 2025. Le altre commissioni passive, che comprendono le commissioni per il costo del depositario del fondo pensione, le commissioni per contratti di consulenza su strumenti finanziari per i fondi gestiti e le retrocessioni ai sub-collocatori per l'attività di commercializzazione di SICAV di terzi, si sono incrementate da Euro 1.307.619 a Euro 1.575.153 per effetto della complessiva crescita dei patrimoni.

Il risultato della gestione finanziaria nel 2025, pari a Euro 344.516, è stato inferiore di Euro 210.825 rispetto al risultato 2024, pari a Euro 555.341 principalmente per effetto di interessi attivi maturati sulla liquidità disponibile in conto corrente pari a Euro 241.720 rispetto a Euro 362.468 maturati nel 2024. Il portafoglio di proprietà, investito nel corso dell'anno in quote di fondi gestiti da Sella SGR di natura prevalentemente obbligazionaria con una componente azionaria e bilanciata classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" ed in titoli di stato italiani ed europei classificati nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (di seguito "Attività finanziarie al FVOCI"), sostanzialmente allineato a quello dello scorso anno, ha generato un risultato a conto economico pari a Euro 121.138 inferiore al 2024 in cui si attestava a Euro 213.164. Gli interessi attivi sulle Attività finanziarie al FVOCI per Euro 37.695 sono altresì inferiori al dato del 2024 pari a Euro 43.912. Nel risultato della gestione finanziaria sono compresi, infine, interessi passivi pari a Euro 58.460 (Euro 65.982 nel 2024) derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Come conseguenza dell'incremento delle commissioni nette totali e della riduzione del risultato della gestione finanziaria, il margine di intermediazione si è attestato a Euro 20.091.675 con un incremento del 14,3% rispetto al 2024, il cui valore era pari a Euro 17.575.804.

Le spese per il personale sono aumentate del 13,5% passando da Euro 8.302.838 ad Euro 9.421.536 per l'effetto di maggiori compensi variabili in correlazione con i risultati raggiunti e di maggiori costi fissi principalmente riconducibili all'aumento di organico. Il costo del personale, al netto dei compensi variabili e dell'accantonamento delle remunerazione variabile in applicazione del piano di Long Term

Incentive Plan (di seguito “Piano LTI”), è aumentato da Euro 6.575.033. a Euro 7.626.078.

In particolare, l’organico della Società è passato da 67,33 unità full time equivalent a fine 2024, comprensivo del personale distaccato, a 74,33 unità full time equivalent a fine 2025 (si rimanda al paragrafo “Organico della Società” nel capitolo “Altre Informazioni”).

Le altre spese amministrative si sono incrementate del 9,2% passando da Euro 5.597.187 a Euro 6.110.147 principalmente per l’effetto compensato di maggiori costi di outsourcing, canoni noleggio terminali, spese per information provider e canoni noleggio software, spese di pubblicità e rappresentanza, spese di viaggio e trasferte, e minori costi per collaborazioni e canoni EDP.

Gli ammortamenti sono complessivamente passati da Euro 387.261 a Euro 414.218 comprensivi dell’ammortamento dei diritti d’uso derivanti dall’applicazione dello standard contabile IFRS 16 per Euro 367.808.

Nel 2025 è stata effettuata un’ulteriore ripresa di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri per Euro 56.568 (Euro 31.301 al 31 dicembre 2024) per la stima di minori oneri futuri per far fronte all’impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione. E’ stato, inoltre, azzerato il fondo spese cause legali di residui euro 317 per il parziale esubero rispetto alle spese legali sostenute a fronte della chiusura dell’unico contenzioso .

La voce altri proventi e oneri di gestione netti è passata da proventi netti pari a Euro 25.511 a Euro 6.482; è formata per Euro 41.664 da altri proventi di gestione (Euro 35.216 nel 2024) e per Euro 35.182 da altri oneri di gestione (Euro 9.705 nel 2024).

L’andamento sopra evidenziato del margine di intermediazione, dei costi, degli accantonamenti netti e dei proventi netti ha determinato il passaggio da un risultato della gestione operativa di Euro 3.350.533 del 2024 a Euro 4.208.920 nel 2025.

La voce utile/perdite delle partecipazioni è relativo alla svalutazione di Euro 82.500 del valore della partecipazione in Next Value SGR posta in liquidazione a settembre 2025, derivante dall’impairment del valore della partecipata per tener conto della stima del valore recuperabile sulla base della bozza di situazione contabile di liquidazione predisposta dal Liquidatore.

Il tax rate passa da circa il 27% a circa il 31,6% per effetto principalmente del venir meno di alcuni benefici fiscali (conclusione del periodo di beneficio o in applicazione di adeguamenti fiscali), per la ripresa della svalutazione della partecipazione e per effetto della maxi deduzione IRES riconsociuta nel 2025 sui nuovi assunti a tempo indeterminato nel 2024.

Dopo l’applicazione delle imposte, il risultato d’esercizio 2025 è pari a un utile netto di Euro 2.823.408 rispetto all’utile netto del 2024 di Euro 2.445.055.

La presente situazione al 31 dicembre 2025 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale in considerazione sia dei risultati raggiunti, sia delle prospettive future, sia della rilevante patrimonializzazione e conseguente solidità finanziaria della Società.

Stato patrimoniale riclassificato e posizione finanziaria

VOCI	31/12/2025	31/12/2024	variazioni	variazioni %
Cassa e disponibilità liquide	10.190.905	11.375.372	(1.184.467)	-10,4%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.250.879	3.078.999	171.880	5,6%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.756.744	1.845.261	(88.517)	-4,8%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.570.459	11.374.658	2.195.801	19,3%
Partecipazioni	52.500	135.000	(82.500)	-61,1%
Attività materiali	1.367.234	1.603.567	(236.333)	-14,7%
Attività fiscali	403.683	361.771	41.912	11,6%
Altre attività	354.275	461.156	(106.881)	-23,2%
TOTALE ATTIVO	30.946.679	30.235.784	710.895	2,4%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.309.428	10.489.465	(180.037)	-1,7%
Trattamento di fine rapporto del personale	49.624	50.998	(1.374)	-2,7%
Fondi per rischi ed oneri	1.141.749	933.608	208.141	22,3%
Passività fiscali	579.172	411.505	167.667	40,7%
Altre passività	4.133.900	4.131.949	1.951	0,0%
TOTALE PASSIVO	16.213.873	16.017.525	196.348	1,2%
Capitale e altre riserve	12.008.608	11.885.747	122.861	1,0%
Riserve da valutazione	(99.210)	(112.543)	13.333	-11,8%
Utile d'esercizio	2.823.408	2.445.055	378.353	15,5%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.732.806	14.218.259	514.547	3,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30.946.679	30.235.784	710.895	2,4%

I fattori principali che hanno interessato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società rispetto allo scorso esercizio sono stati:

- 1) la riduzione di cassa e disponibilità liquide derivante dalla liquidità generata dall'operatività corrente al netto dell'utilizzo per attività di investimento e provvista (pagamento di dividendi);
- 2) l'incremento delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e il decremento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva derivanti dalla movimentazione netta del portoglio titoli di proprietà (rappresentato da quote di fondi e titoli di stato italiani e esteri) e dall'impatto sulla gestione della tesoreria dell'andamento descritto dei mercati finanziari che ha coinvolto tutte le asset class;
- 3) l'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato derivante principalmente dall'incremento dei crediti ricorrenti per commissioni di gestione di OICR e fondo pensione in relazione al maggior patrimonio gestito e di crediti per i servizi di consulenza e distribuzione fondi di terzi;
- 4) la diminuzione del valore della partecipazione relativo alla suddetta svalutazione per impairment della partecipata Next Value SGR in liquidazione;
- 5) la diminuzione delle attività materiali principalmente per l'effetto degli ammortamenti parzialmente compensati di acquisti e dismissioni effettuati nel corso dell'anno;
- 6) Il decremento delle passività finanziarie al costo ammortizzato derivante da minori debiti verso reti di vendita connessi all'andamento comparato dell'attività di collocamento di fondi e fondo pensione (maggiori commissioni di gestione connesse all'incremento della raccolta e dei patrimoni, ma commissioni di collocamento nulle a fine 2025 presenti a fine 2024), maggiori debiti per i servizi di consulenza sui fondi, distribuzione fondi di terzi e per le funzioni aziendali in outsourcing, minori debiti per leasing per effetto del paga-

mento dei canoni derivanti dall'applicazione dello standard contabile IFRS 16 (che disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di affitto immobili, foresterie e auto);

- 7) l'incremento delle passività fiscali per maggiori debiti IRES e IRAP rispetto agli acconti versati;
- 8) l'incremento dei fondi per rischi e oneri derivanti dall'effetto positivo della quota differita della remunerazione variabile pagabile in denaro e, per il personale più rilevante, in quote di OICVM della Società, della stima della remunerazione variabile differita in attuazione del Piano LTI e della movimentazione del fondo connesso alla remunerazione variabile del personale rilevante pagabile in quote di OICVM della Società solo in parte compensato dalla ripresa di accantonamenti dal fondo oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del fondo pensione al netto del ridotto utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante e dall'utilizzo del fondo spese legali per cause per la chiusura di un contenzioso in esse;
- 9) la diminuzione della riserva negativa da valutazione che passa da un valore pari ad Euro 112.543 ad un valore pari a ad Euro 99.210 per la movimentazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva netta e del relativo effetto mercato che ha portato a una riduzione della riserva negativa per Euro 11.229 (al netto dell'effetto fiscale) a cui si aggiunge l'adeguamento positivo pari a Euro 2.104 della riserva negativa relativa alla valutazione attuariale del TFR IAS.

Indicatori finanziari ed economici

Nella tabella si riportano i principali indicatori economici e finanziari.

INDICI DI REDDITIVITÀ	31/12/2025	31/12/2024
R.O.E. (return on equity)	23,51%	20,57%
Cost Income	79,37%	81,29%
Margine di intermediazione/patrimonio medio globale gestito	0,34%	0,37%

L'andamento delle masse e i conseguenti effetti economici si riflettono nell'incremento del ROE che passa dal 20,57% del 2024 al 23,51% del 2025, nella riduzione del cost to income, che passa dall'81,29% del 2024 all'79,37% del 2024 e nella lieve riduzione del margine di intermediazione rispetto al patrimonio medio globale gestito che passa dallo 0,37% del 2024 allo 0,34% del 2025

Ai fini della maggiore comprensione delle differenze tra il 2025 e il 2024, si rimanda a quanto rappresentato nel paragrafo "Conto economico riclassificato".

Altre informazioni

Governance

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di Euro 9.525.000, interamente versato ed esistente, suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, risulta così ripartito:

AZIONISTA	N° azioni	Importo in euro	%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	14.097.000	7.048.500,00	74,0000
Banca Sella S.p.A.	3.810.000	1.905.000,00	20,0000
Banca Sella Holding S.p.A.	584.130	292.065,00	3,0663
BPER Banca S.p.A.	129.620	64.810,00	0,6804
Sella Fiduciaria S.p.A.	50.500	25.250,00	0,2651
Persone fisiche	378.750	189.375,00	1,9882
TOTALE	19.050.000	9.525.000	100,00

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compravenduto azioni proprie o della controllante anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a dedicare particolare attenzione alle tematiche relative alla corporate governance.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal Consigliere Nicoletta Maria Luisa Damia in data 2 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 febbraio 2026 ha provveduto a nominare Consigliere la Dott.ssa Raffaella Scatolini. La composizione consiliare prevede sette Membri di cui tre indipendenti e rispecchia quanto previsto dalla Policy di nomina degli Esponenti Aziendali del gruppo Sella.

Anche nel 2025 l'autovalutazione consiliare si è conclusa con esito positivo ed è stata effettuata dedicando particolare cura a valutarne la dimensione, la composizione e il funzionamento e tenendo conto delle indicazioni diffuse dalla Capogruppo, nell'ambito dell'attività di direzione, coordinamento e controllo normativamente assegnatale e tempo per tempo aggiornate sulla base dell'evoluzione normativa.

Sempre in tema di governo societario, i contenuti del Regolamento del Consiglio di Amministrazione e del Regolamento Assembleare e le procedure che regolano i flussi informativi continuano a rappresentare un utile strumento a supporto delle relative attività che disciplinano.

Anche a livello di Gruppo, con il coordinamento della stessa Capogruppo, è continuata l'attività di sensibilizzazione degli organi sociali con l'organizzazione di apposite riunioni su tematiche finalizzate all'arricchimento ed all'aggiornamento professionale, unitamente alla messa a disposizione, anche di specifici contenuti formativi, in particolare su temi legati alla sostenibilità e alla trasformazione digitale.

Nel corso del 2025 è proseguita l'adesione totale al Protocollo di Autonomia di Assogestioni, che rappresenta un'efficiente guida e un utile strumento per validare la corretta interpretazione ed applicazione della disciplina di fonte primaria e secondaria in tema di conflitti di interessi. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 29 maggio 2025, ha confermato la totale adesione al Protocollo e di questo si è data comunicazione ad Assogestioni.

Nella riunione del 6 ottobre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'annuale controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della Società ai sensi dell'art.6 del Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e del comma 3 dell'art. 2381 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio, oltre alla periodica verifica del rispetto del cumulo degli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci, ha altresì rinnovato l'accertamento dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dei commi 2-bis e 2-ter dell'art. 36 del D.L. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking").

Il Collegio Sindacale di Sella SGR ha continuato a svolgere nel corso del 2025 le funzioni ex D.Lgs. 231/01, dalla cui attività è emersa una sostanziale adeguatezza del Modello Organizzativo. Non sono altresì emerse segnalazioni rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo.

A decorrere dal 2023, la Società è dotata di un canale di segnalazione interno ai sensi del D. Lgs. 24/2023 sul Whistleblowing.

A seguito del superamento della soglia dei 5 miliardi di euro di patrimonio gestito, al raggiungimento della quale un gestore viene considerato "significativo", per adempiere a quanto richiesto normativamente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare i compiti e le responsabilità normativamente previsti in capo al Comitato Nomine e al Comitato Remunerazioni di Sella SGR ai rispettivi Comitati della Capogruppo Banca Sella Holding mentre ha deliberato la costituzione interna del Comitato Rischi, composto dai tre Consiglieri Indipendenti.

A seguito delle novità normative introdotte dal Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e successive modifiche e integrazioni, in vigore dal 23 dicembre 2022, l'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2025 ha approvato le integrazioni proposte all'articolo 24 dello Statuto al fine di riportare, come indicato al comma 1 dell'articolo 34 del suddetto Regolamento, tra i compiti dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica, che il Consiglio di Amministrazione i) *"individua gli obiettivi e le strategie del gestore, tenendo conto, tra l'altro, degli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, dell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali e definendo le politiche aziendali, incluse quelle in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali, sistema di gestione del rischio e continuità dell'attività, ne valuta periodicamente la corretta attuazione e la coerenza con l'evoluzione dell'attività e promuove la diffusione della cultura del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione"*; ii) *"valuta che il sistema di flussi informativi sia adeguato, completo ed efficace"*.

Sella SGR ha redatto una propria Politica di Remunerazione. Le Politiche di Remunerazione per l'anno 2025 sono state predisposte in attuazione del principio della specificità normativa della SGR all'interno dei gruppi bancari, introdotto con il 37° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia 285/2013, in coerenza con la politica di remunerazione redatta dalla Capogruppo e gli indirizzi dalla stessa, forniti con particolare riferimento alla neutralità rispetto al genere del personale, al collegamento con rischi del Gruppo, alla compatibilità con i livelli di capitale e liquidità del Gruppo.

Le Politiche di Remunerazione della Società sono improntate ai seguenti principi generali:

- sono coerenti con i risultati economici e con la situazione patrimoniale-finanziaria della Società e dei patrimoni gestiti;
- sono coerenti con i profili di rischio e il regolamento dei patrimoni gestiti;
- sono coerenti con il dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- sono coerenti con il principio di neutralità delle politiche retributive fissato nelle Politiche di Gruppo;
- pongono particolare attenzione alla sostenibilità nel suo complesso (e tengono conto, tra l'altro, dell'integrazione dei fattori ESG) quale elemento essenziale per il perseguimento degli obiettivi, intesa in particolare quale contenimento dei rischi climatico-ambientali, inclusività, parità di ge-

nere ed equità di trattamento;

- assicurano il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili alla Società, ivi incluse quelle applicabili alle SGR nella prestazione dei servizi di investimento.

A decorrere dall'esercizio 2025, Sella SGR, in qualità di Gestore Significativo con patrimonio netto gestito superiore a 5 miliardi di euro, nel redigere le proprie Politiche di remunerazione, è tenuta all'applicazione di tutti i requisiti normativi più stringenti previsti dal Regolamento Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF e successive modifiche ed integrazioni.

Il documento "Politiche di Remunerazione di Sella SGR" per l'anno 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2025 e dall'Assemblea della Società in data 29 aprile 2025.

In merito alle Funzioni di Risk Management, di Antiriciclaggio e Revisione Interna, si ricorda che le stesse alla data del bilancio sono presenti all'interno della Società con individuati specifici Responsabili. In particolare:

- la Funzione di Risk Management si occupa di instaurare un efficace sistema di gestione dei rischi che preveda la definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a identificare, misurare, controllare e segnalare i rischi a livello individuale ed aggregato, nonché le relative interdipendenze;
- la Funzione di Antiriciclaggio verifica nel continuo che le procedure aziendali, i processi, i prodotti e i servizi siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme di etero regolamentazione e di autoregolamentazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- la Funzione di revisione interna ha il compito di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna ed interna, nonché di valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, secondo un piano di verifica definito, in relazione alla natura e all'intensità dei rischi, e di segnalare i rischi anche solo potenziali individuati nella propria attività di verifica.

La Funzione di Compliance, esternalizzata presso Banca Patrimoni Sella & C., presidia il rischio di non conformità alle norme ("rischio di compliance") sia di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) sia di autoregolamentazione (normativa interna, codici di condotta, ecc.), al fine di evitare il rischio di incorrere in sanzioni, perdite finanziarie o danni di reputazione. In tale contesto, in virtù della soluzione adottata dal Gruppo Sella di accentrare i controlli di II livello in materia di ICT, la Funzione di ICT Compliance risulta essere sub-esternalizzata al team dedicato di GBS Compliance.

La Società dispone del Piano di Business Continuity, la cui versione 2025 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 dicembre 2025, a seguito della revisione annuale effettuata in coerenza con le politiche di Gruppo e con i requisiti del Regolamento (UE) 2022/2554 – DORA in materia di resilienza operativa digitale.

Il Piano include:

- la definizione degli obiettivi e della metodologia,
- la struttura di governance della continuità operativa,
- l'analisi degli scenari di crisi secondo la tassonomia di Gruppo,
- la Business Impact Analysis aggiornata secondo la nuova metodologia,

- le procedure di contingency e il Piano di Disaster Recovery,
- i piani di continuità dei fornitori critici.

Per quanto riguarda la sicurezza informatica e la protezione da potenziali attacchi esterni, l'outsourcer dei sistemi informativi applica standard di sicurezza elevati, assicura il monitoraggio continuo dell'infrastruttura ed effettua periodicamente test di vulnerabilità finalizzati a garantire la resilienza dei sistemi. Relativamente ai rischi cui la Società è esposta ed alle relative politiche di copertura si rimanda alla Nota Integrativa, Parte D - Altre informazioni.

Sostenibilità

Nel 2025 la SGR ha confermato il proprio impegno per la sostenibilità come driver prioritario del posizionamento e del comportamento di Sella SGR, concretizzandosi fattivamente in impegno imprescindibile volto ad accrescere costantemente il proprio impatto positivo sull'ambiente e sulla comunità in cui opera e verso tutti gli stakeholder creando valore condiviso nel lungo periodo, costruendo un piano di sostenibilità che è parte integrante del piano strategico, volto a traslare le ambizioni in azioni ed a integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business. La versione aggiornata della Politica di Sostenibilità, redatta ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("Regolamento SFDR"), è stata approvata, nella sua ultima versione, dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 2 dicembre 2025 con il duplice obiettivo di:

- migliorare costantemente le proprie performance sociali ed ambientali, in un'ottica rigenerativa per la comunità e per avere verso tutti gli stakeholder un impatto sempre più utile e positivo;
- essere promotore di una economia sostenibile anche attraverso la propria attività di intermediazione finanziaria, supportando i propri clienti e tutti gli stakeholder nel processo di transizione verso una economia ad impatto ESG positivo.

Alla data del 31 dicembre 2025 la gamma d'offerta dei fondi comuni e comparti del Fondo Pensione Eurorisparmio istituiti e/o gestiti da Sella SGR consta di 52 prodotti di cui 9 lanciati nel 2025 (7 ex art 8 ai sensi del Regolamento UE 2088/2019 e 2 con un minimo del 50% di investimenti sostenibili).

Del totale dei fondi gestiti, come rappresentato nella tabella seguente, 1 è un prodotto ex art. 9, 5 sono prodotti ex art. 8 con una quota minima di investimenti sostenibili e 43 sono prodotti ex art. 8, per i rimanenti 3 fondi, in ogni caso, la SGR applica uno screening negativo di base che prevede specifici criteri di esclusione, al ricorrere dei quali la stessa si obbliga a non effettuare un investimento ove appunto l'investimento target rientri nelle categorie escluse in quanto non virtuose sotto il profilo ESG. Anche il Fondo Pensione Eurorisparmio è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) ai sensi dell'Articolo 8 del Reg. (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo.

Il fondo Investimenti Sostenibili nel rispetto dei principi ispiratori del fondo e in coerenza con la propria missione di contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità, continua a destinare una parte del proprio patrimonio ad iniziative di carattere sociale e solidale. In particolare, il Fondo devolve annualmente una quota pari allo 0,3% del patrimonio della Classe A (0,5% riconosciuto fino al 24 maggio 2024) a favore di progetti e attività benefiche selezionate dalla SGR.

Dalla sua istituzione nel 1999, il Fondo ha complessivamente devoluto quasi 3,9 milioni di euro, risorse che negli anni hanno permesso di sostenere numerose associazioni, programmi umanitari e iniziative di solidarietà in Italia e all'estero. Questo impegno conferma la vocazione del Fondo a generare non solo rendimento finanziario, ma anche un impatto sociale positivo e duraturo, coerente con i valori di responsabilità, etica e sostenibilità che caratterizzano l'operatività della SGR.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'importo maturato nel 2024 e devoluto ad iniziative benefiche è stato pari a Euro 251.350,47 e l'importo maturato nel 2025 e destinato a finalità etiche che sarà devoluto nel 2026 è pari a Euro 240.652.

Il tratto distintivo della strategia di investimento responsabile perseguita da Sella SGR che riflette l'attenzione alle dimensioni sociali e valoriali caratterizzano inoltre anche il Comparto Top Funds Selection—iCare che provvede alla destinazione di una quota del patrimonio del Fondo a sostegno di iniziative di ricerca scientifica.

Come previsto dal Regolamento del Comparto, viene annualmente devoluto un contributo alla Fondazione Umberto Veronesi, pari allo 0,20% su base annua del patrimonio delle classi del Fondo, a sostegno di iniziative di ricerca scientifica e progetti a elevato impatto sociale.

PRODOTTO	Classificazione SFDR
Investimenti Sostenibili	art. 9
Bond Euro Corporate	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Investimenti Azionari Europa	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Bond Corporate Italia	art. 8
Bond Strategia Corporate	art. 8
Investimenti Bilanciati Internazionali	art. 8
Investimenti Azionari Italia	art. 8
Investimenti Bilanciati Italia	art. 8
Bond Paesi Emergenti	art. 8
Investimenti Azionari America	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection iCARE	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	art. 8
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	art. 8
Top Funds Selection Active J.P. Morgan	art. 8
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In	art. 8
Top Funds Selection BEST Pictet	art. 8
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	art. 8
Bilanciato Internazionale 2027	art. 8
Bond Cedola 2027	art. 8
US Equity Step In 2028 AB	art. 8
Bilanciato Internazionale 2028	art. 8
Selezione Italia 2028	art. 8
Selezione Italia 2028 II	art. 8
Selezione Europa 2029	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	art. 8
Capitale Protetto Invesco 2026	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029	art. 8
Financial Credit Selection 2029	art. 8
Selezione Corporate Europa 2029 II	art. 8
Balanced Evolution Strategic Thematic (BEST) Pictet 2028	art. 8
Financial Credit Selection 2030	art. 8
Euro Protetto 1 anno	art. 8
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	art. 8
Bond Opportunities Low Duration	art. 8
MIO	art. 8
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)	art. 8 con quota minima di investimenti sostenibili
Euro Protetto 1 anno II	art. 8
Euro Financial Selection 2031	art. 8
Euro Protetto 1 Anno III	art. 8
Euro Protetto 1 Anno IV	art. 8
Selezione Europa 2031	art. 8
Systematic Step In 2031	art. 8
US Equity AB Step In	art. 8
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus	art. 8
Bond Strategia Globale	art. 8
Bond Strategia Prudente	art. 8
Bond Strategia Attiva	art. 8
Bond Strategia Conservativa	art. 8
Financial Selection Euro Strategy	art. 8

Nel 2025, il Consiglio di Amministrazione – nella riunione del 5 marzo 2025 – ha deliberato la destinazione agli specifici progetti selezionati della somma maturata nell'esercizio precedente, pari a Euro 282.562.

Per quanto concerne l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2025, l'importo complessivamente maturato dal Comparto ai fini della devoluzione e che verrà destinato alla Fondazione Veronesi nel corso del 2026 ammonta a Euro 257.166.

Politica di impegno

La SGR adotta una Politica di Impegno conforme alla normativa vigente (TUF, SRD II, Regolamento Emittenti e Intermediari) e ai Principi Italiani di Stewardship.

L'attività di engagement si concretizza nel dialogo continuativo con gli emittenti e nell'esercizio attivo dei diritti di voto, con l'obiettivo di promuovere buona governance, sostenibilità e tutela dell'interesse dei sottoscrittori.

L'approccio è proporzionale e mirato, focalizzato sugli emittenti significativi, con possibilità di intervento anche su ulteriori società quando ritenuto rilevante. La SGR gestisce i conflitti di interesse secondo policy interne e non delega il voto a società del gruppo.

La SGR può avvalersi di proxy advisor solo come supporto analitico, mantenendo sempre piena autonomia decisionale.

Annualmente è fornita rendicontazione sulle modalità di attuazione della politica e sul contributo dell'engagement alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Rendicontazione di sostenibilità

L'articolo 7 del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, disciplina i casi di esonero dagli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per determinate imprese; in particolare, le imprese di grandi dimensioni e le piccole e medie imprese quotate sono esentate dagli obblighi di rendicontazione individuale se le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta dalla società madre, sia essa europea o extra europea, a condizione che tale rendicontazione sia conforme agli standard stabiliti e resa disponibile al pubblico.

Sella SGR si avvale quindi della suddetta esenzione e dichiara che la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2025 è redatta a livello consolidato ed inserita all'interno della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo Sella come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto.

La rendicontazione di sostenibilità del gruppo Sella sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banca Sella Holding il 26 marzo 2026 e resa disponibile, dopo l'Assemblea degli Azionisti, sul sito del gruppo Sella al seguente indirizzo: <https://sellagroup.eu/investor-relations>

Risorse Umane

L'organico della Società a fine dicembre 2025 è rappresentato da 76 dipendenti oltre a un comando parziale da un'altra Società del Gruppo a fronte di 69 dipendenti a fine dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nel rafforzamento e nell'adeguamento della propria struttura organizzativa, con particolare attenzione al presidio delle funzioni strategiche e operative. I principali aggiornamenti hanno riguardato l'organigramma di primo livello, approvato dal Consiglio di

Amministrazione nella seduta del 16 settembre 2025.

A partire dal 2 gennaio 2025, l'Unità Organizzativa "Innovazione e Marketing" è stata articolata in due distinte unità – "Previdenza" e "Marketing e Comunicazione" – al fine di garantire una maggiore specializzazione e un più efficace presidio delle rispettive attività. Entrambe le unità riportano alla Direzione della SGR.

Nello stesso contesto, il "Servizio Organizzazione" è stato ridenominato "Servizio Organizzazione, Progetti e IT" e potenziato mediante l'istituzione dell'ufficio di Project Management, in considerazione dell'incremento dei progetti connessi al Piano Strategico e all'evoluzione del quadro normativo.

A seguito del pensionamento del Responsabile del Servizio Organizzazione, Progetti e IT, con decorrenza 1° marzo 2025, è stata ridefinita l'organizzazione aziendale attraverso l'istituzione di un'unica Direzione Operativa, cui fanno capo le funzioni precedentemente afferenti alla Direzione Amministrativa e al Servizio Organizzazione, Progetti e IT. Contestualmente, la responsabilità del Servizio Organizzazione, Progetti e IT è stata affidata a una nuova figura.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre intervenuti ulteriori adeguamenti organizzativi e rafforzamenti di organico in diverse aree aziendali, nonché nuove nomine a livello direzionale, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle attività, migliorare l'efficienza operativa e garantire un adeguato presidio delle funzioni di controllo e di business.

Nel corso del 2025 la Società ha conseguito la Certificazione sulla Parità di Genere ed ha confermato la certificazione come Great Place to Work.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito l'attuazione del piano formativo, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle competenze professionali, manageriali e normative del personale, nonché di promuovere i valori ESG, della diversità e dell'inclusione.

In ambito ESG e sostenibilità sociale, sono state realizzate iniziative formative dedicate, tra cui un incontro sul tema della violenza di genere, rivolto a tutti i dipendenti, e percorsi di sensibilizzazione su diversity & inclusion rivolti al management e alle funzioni interessate. È stato inoltre svolto uno specifico programma di formazione manageriale, comprensivo di corsi su leadership, negoziazione e sviluppo delle competenze, nonché di un percorso di coaching individuale dedicato a risorse ad alto potenziale.

Particolare attenzione è stata riservata allo sviluppo delle competenze digitali e tecnologiche, attraverso una sessione formativa rivolta a tutti i dipendenti su machine learning e intelligenza artificiale generativa e l'avvio, a livello di Gruppo, del Programma Data Excellence, finalizzato a supportare la trasformazione verso un modello organizzativo data-driven.

Sono proseguiti i programmi di onboarding e integrazione per i neoassunti e per i profili middle e senior, nonché le iniziative di team building volte a rafforzare il senso di appartenenza, la collaborazione e il benessere organizzativo.

Sul fronte normativo e regolamentare, la formazione obbligatoria è stata garantita mediante specifici corsi *e-learning* e sessioni dedicate, con particolare riferimento alla normativa in materia di continuità operativa, protezione dei dati personali, sicurezza informatica, prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001, antiriciclaggio e sostenibilità.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, la Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzata allo studio e all'im-

plementazione di nuovi prodotti, nonché al miglioramento di quelli esistenti per rispondere alle esigenze della clientela come riportato nel precedente capitolo “Attività della Società”. Dal punto di vista informatico, gli sviluppi hanno riguardato sia la realizzazione di nuovi applicativi, sia la manutenzione evolutiva di quelli esistenti, con l’obiettivo di supportare le attività dei diversi uffici, tra cui Direzione Investimenti, Risk management, Antiriciclaggio, Compliance, Controllo di gestione, Marketing e Commerciale.

Altri aspetti

Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

La Società non ha sedi secondarie.

Rapporti con imprese del Gruppo

La Società è soggetta ai sensi dell’art. 2497 c.c. all’attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.

Tutti i rapporti infragruppo sono regolati a condizioni di mercato e in ogni caso i contratti di maggiore rilevanza o aventi un impatto economico sui patrimoni gestiti sono oggetto di esame ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società con il parere dei Consiglieri Indipendenti.

Con Banca Sella Holding S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo” o “BSH”) sono intrattenuti rapporti per la fornitura di servizi in materia di amministrazione risorse umane, analisi finanziaria, licenze software risk management, formazione del personale, acquisti, servizi risk management, building facility management, servizi co.ge/pianificazione strategica, mobility management, rapporti per la prestazione in outsourcing delle Funzioni Essenziali o Importanti (di seguito “FEI”) relative alle attività ICT Audit, competence center ICT, antiriciclaggio e segnalazione operazioni sospette e servizio risk management. Con Banca Sella Holding è, inoltre, stato stipulato un contratto per la prestazione di attività di assistenza e consulenza tecnico-commerciale nella identificazione e selezione di prodotti alternativi, un contratto di affitto postazioni, un contratto di sublocazione di locali foresteriae rapporti per lo scambio di personale comandato.

Con la diretta controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. (di seguito anche “controllante” o “BPS”) è in essere il contratto per la prestazione in outsourcing della FEI relativa alla funzione di Compliance, un contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due OICVM gestiti, un contratto di affitto postazioni, un contratto di comodato uso gratuito postazione.

Con Banca Sella S.p.A. (di seguito anche “BSE”) sono intrattenuti rapporti per la fornitura di servizi in materia di anagrafica titoli, rapporti per la fornitura in outsourcing della FEI relativa all’attività in amministrazione risorse umane, servizi in materia antiriciclaggio di controllo periodico su soggetti clienti presenti nelle liste di embargo e in liste internazionali di soggetti ad elevata rischiosità, servizio customer care e marketing.

Con Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. e con Banca Sella S.p.A. sono intrattenuti rapporti di conto corrente della Società e accordi di collocamento dei prodotti gestiti dalla Società o di inserimento nelle gestioni individuali, di sub-distribuzione di SICAV di terzi.

Con Centrico S.p.A. sussiste un accordo per la fornitura di servizi amministrativi relativi alle procedure di gestione IFRS 16, cespiti, gestione e prenotazioni trasferte, gestione del ciclo attivo/passivo, gestione risorse umane, governo livelli di servizio/anomalie, fatturazione elettronica, tenuta registro pri-

vacy, piattaforma di formazione, servizi relativi a abilitazioni operative, archivio, stampa badge, antiriciclaggio, sicurezza informatica, reportistica Power BI in cloud, un accordo per la prestazione in outsourcing dei servizi amministrativi relativi a stampa e imbustazione e gestione posta inevasa, un accordo relativo alla prestazione in outsourcing delle FEI relative al sistema informativo e infrastrutturale e ad alcune attività facenti parte del processo di adeguata verifica della nuova potenziale clientela diretta acquisita tramite il sito istituzionale della Società.

Con Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. sono in essere contratti di affitto per locali a Biella e uffici a Milano e relative spese condominiali e di gestione del centralino.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

I rapporti nell'ambito del personale distaccato si riferiscono al distacco al 50% di una risorsa dal 1° gennaio 2025 da Sella SGR a BSH nell'ambito della funzione sviluppo progetti Private Capital e al distacco al 50% di una risorsa dal 1° ottobre 2024 da Banca Sella Holding a Sella SGR nell'ambito della funzione innovazione e marketing.

Sella SGR S.p.A. detiene, inoltre una partecipazione del 7,5% nella società Next Value Sgr in liquidazione, costituita a novembre 2022, e posta in liquidazione il 30 settembre 2025. Si specifica in tal senso che anche la controllante Banca Patrimoni Sella & C. detiene una partecipazione nella summenzionata Next Value Sgr in liquidazione nella misura del 27,5%. Nell'ambito del perimetro di Gruppo la società è identificata quindi come partecipazione collegata. In relazione a tale interessenza partecipativa si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento (art. 2359 del cc., D.lgs 127 del 9/4/1991 e IFRS 10), il consolidamento della medesima avviene da parte di Banca Sella Holding Spa, cui spetta altresì il coordinamento e la direzione della medesima in qualità di Capogruppo.

Per completezza informativa si segnala che Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzioni di controparti in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Si segnala che la Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla Società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

Inoltre, entro la data normativamente prevista del 15 novembre 2018, il gruppo Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR, che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA con efficacia 1° gennaio 2019.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con imprese del Gruppo:

Attività

Società	10. Cassa e disponibilità liquide	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Attività materiali	120. Altre Attività	Totale attività
Capogruppo		16.449		47.148	63.597
Banca Sella Holding S.p.A.		16.449		47.148	63.597
Controllante	6.665.308			607	6.665.915
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	6.665.308			607	6.665.915
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	343.955		944.551	1.565	1.290.071
Banca Sella S.p.A.	343.955				343.955
Centrico S.p.A.					
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.			944.551		944.551
Sella Fiduciaria S.p.A.				1.565	1.565
Totale	7.009.263	16.449	944.551	49.320	8.019.583

Passività

Società	10. Cassa e disponibilità liquide	40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	80. Attività materiali	120. Altre Attività	Totale attività
Capogruppo		16.449		47.148	63.597
Banca Sella Holding S.p.A.		16.449		47.148	63.597
Controllante	6.665.308			607	6.665.915
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	6.665.308			607	6.665.915
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	343.955		944.551	1.565	1.290.071
Banca Sella S.p.A.	343.955				343.955
Centrico S.p.A.					
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.			944.551		944.551
Sella Fiduciaria S.p.A.				1.565	1.565
Totale	7.009.263	16.449	944.551	49.320	8.019.583

Ricavi

Società	10. Commissioni attive	50. Interessi attivi e proventi assimilati	Totale ricavi
Capogruppo	10.000	1.147	11.147
Banca Sella Holding S.p.A.	10.000	1.147	11.147
Controllante	(379)	144.972	144.593
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(379)	144.972	144.593
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(35.364)		(35.364)
Banca Sella S.p.A.	(35.364)		(35.364)
Centrico S.p.A.			0
Totale	(25.743)	146.119	120.376

Costi

Società	20. Commissioni passive	60. Interessi passivi e oneri assimilati	140. Spese amministrative a) spese per il personale	140. Spese amministrative b) altre spese	160. Rettifiche/ riprese di valore nette su attività materiali	180. Altri proventi e oneri di gestione	Totale costi
Capogruppo			(52.103)	(89.666)		12.054	(129.715)
Banca Sella Holding S.p.A.			(52.103)	(89.666)		12054	(129.715)
Controllante	(12.710.690)		(235)	(110.381)			(12.821.306)
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	(12.710.690)		(235)	(110.381)			(12.821.306)
Controllate da Banca Sella Holding S.p.A.	(19.911.931)	(43.504)	1.425	(411.889)	(249.965)	600	(20.615.264)
Banca Sella S.p.A.	(19.911.931)		1.677	(57.050)		600	(19.966.704)
Centrico S.p.A.				(289.908)			(289.908)
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.		(43.504)		(59.640)	(249.965)		(353.109)
Sella Fiduciaria S.p.A.			1.355				1.355
Tenute Sella Soc. Agr. a R.L.			(1.607)	(5.291)			(6.898)
Totale	(32.622.621)	(43.504)	(50.913)	(611.936)	(249.965)	12.654	(33.566.285)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025, nel corso del 2026 il Consiglio di Amministrazione ha proseguito nel percorso di aggiornamento e rafforzamento dell'impianto regolamentare dei fondi gestiti, con interventi mirati a garantire maggiore flessibilità operativa, un più efficace presidio dei rischi e un allineamento costante alle best practice di mercato e alle linee guida regolamentari in materia di sostenibilità e trasparenza.

In particolare, nella riunione del 9 febbraio 2026, il Consiglio ha approvato un articolato pacchetto di aggiornamenti ai Regolamenti di gestione dei fondi, che ha incluso:

- l'introduzione, per diversi prodotti – tra cui CLIMA, MIO, Bond Opportunities Low Duration, US Equity AB Step In e Financial Selection Euro Strategy – della possibilità di investire in derivati creditizi (Credit Default Swap – CDS), ampliando gli strumenti a disposizione del gestore per le strategie di copertura, ottimizzazione del profilo rischio/rendimento e gestione attiva delle esposizioni creditizie;
- la revisione del benchmark del fondo Investimenti Azionari Italia, con incremento della componente Bloomberg Italia 40 TR dal 67,5% al 72,5%, al fine di riflettere più coerentemente l'impostazione gestionale e l'universo investibile di riferimento;
- l'aggiornamento dello stile di gestione del comparto BEST Pictet, con l'introduzione dell'obbligo di mantenere un'esposizione minima del 30% in OICR tematici, rafforzando il posizionamento del comparto su strategie ad alto contenuto tematico e innovativo;
- la riduzione temporanea della commissione di gestione della Classe C del fondo Bond Paesi Emergenti dallo 0,775% allo 0,625%, applicabile dal 1° marzo al 31 dicembre 2026, con l'obiettivo di mantenere la competitività del prodotto nel contesto di mercato.

Nel corso della stessa seduta, il Consiglio ha inoltre esaminato e discusso:

- l'aggiornamento della visione strategica 2026, comprensiva delle priorità industriali e degli obiettivi di sviluppo della gamma prodotti;
- l'asset allocation strategica e le implicazioni sui portafogli gestiti;
- i rendiconti di gestione al 30 dicembre 2025 e i prospetti contabili al 31 dicembre 2025, rilevanti ai

fini delle attività di chiusura dell'esercizio e predisposizione del bilancio;

- il budget 2026 e il piano triennale 2026–2028, con un focus sulle evoluzioni attese in termini di masse, prodotti e redditività;
- lo stato di avanzamento delle attività finalizzate all'allineamento alle aspettative di Banca d'Italia in materia di rischi climatici e ambientali, incluse iniziative metodologiche, aggiornamento dei modelli interni e integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento e controllo del rischio;
- le attività svolte dalle funzioni Risk Management, Compliance, Antiriciclaggio e Revisione Interna, con particolare attenzione alle aree di miglioramento e agli interventi avviati per il rafforzamento del sistema dei controlli interni.

Nella riunione del 4 marzo 2026, il Consiglio ha inoltre:

- approvato l'istituzione del nuovo fondo a scadenza "Dynamic Allocation Nordea 2032", definendone il relativo Regolamento di Gestione ;
- approvato l'operazione di fusione per incorporazione che coinvolge i seguenti Fondi/Comparti con l'obiettivo di razionalizzare l'offerta e riallineare le strategie di investimento:

FONDO OGGETTO DI FUSIONE E RELATIVE CLASSI*	FONDO RICEVENTE E RELATIVE CLASSI (POST FUSIONE)**
Bond Cedola Giugno 2025	Financial Selection Euro Strategy (Classe B)
Thematic Balanced Portfolio 2026	Investimenti Bilanciati Fidelity Plus (Classe A)
Top Funds Selection - Active JP Morgan (Classe A, Classe C e Classe E)	Investimenti Bilanciati Fidelity Plus (Classe A)

- approvato l'istituzione del Fondo di Investimento Alternativo "Alternative Equity Euro" e il relativo Regolamento di gestione avendo ricevuto l'autorizzazione di estensione dell'operatività alla gestione di FIA da parte di Banca d'Italia, in data 16 febbraio 2026, a fronte dell'iter autorizzativo avviato nel mese di dicembre 2025. Subordinatamente all'ottenimento da parte della Consob del nulla osta per l'avvio della commercializzazione delle quote del Fondo, ha deliberato di procedere all'avvio delle sottoscrizioni iniziali delle quote, conferendo all'Amministratore Delegato ogni più ampio potere, per negoziare, definire e stipulare tutti gli atti, contratti, negozi, documenti, comunicazioni e dichiarazioni ritenuti necessari od opportuni e/o accessori, prodromici per il completamento e perfezionamento delle sottoscrizioni di quote del Fondo;
- ha deliberato di conferire a BFF Bank S.p.A. l'incarico di depositario del Fondo di Investimento Alternativo di nuova istituzione denominato "Alternative Equity Euro" ed ha approvato il testo della Convenzione Quadro per l'incarico di depositario di FIA italiani, autorizzandone la sottoscrizione. Ha altresì approvato di integrare l'accordo di outsourcing con BFF Bank S.p.A. avente ad oggetto l'esternalizzazione del calcolo del NAV e delle attività amministrative correlate con il calcolo del NAV.

Nel corso della stessa seduta, il Consiglio ha inoltre esaminato e discusso

- l'aggiornamento della Relazione sull'attuazione della Politica di Impegno e la presa d'atto delle richieste formulate da Banca d'Italia in tema di variazione dei benchmark e di tematiche legate alla governance dei prodotti;

- l'approvazione della Policy Reclami (Circolare normativa n. 01/2026) e di numerosi aggiornamenti alla normativa interna, alle procedure e ai documenti relativi alla gestione dei conflitti di interesse e ad altre aree regolamentari.
- nominato nuovi responsabili di funzioni critiche, tra cui l'Esponente responsabile per l'antiriciclaggio e il Responsabile della Sicurezza e dell'Anticorruzione.

In merito al collocamento di nuovi fondi, in data 27 gennaio 2026 e 24 febbraio 2026 hanno avuto inizio rispettivamente i collocamenti dei fondi a scadenza Strategic Bond Europe 2032 e Euro Protetto 2 anni, tutti e due approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025. Il primo è sottoscrivibile dal 27 gennaio 2026 al 27 aprile 2026 e il secondo dal 24 febbraio al 25 maggio 2026.

Per quanto riguarda il fondo a scadenza Active Euro High Yield 2032, anch'esso istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 febbraio 2026, ha previsto l'inserimento di due nuove classi ad accumulazione di proventi da affiancarsi alle due classi previste inizialmente. Pertanto il fondo prevederà quattro distinte classi di quote con diverso regime commissionale e diversa modalità di gestione dei proventi maturati. Il periodo di collocamento del fondo sarà, come di consueto di tre mesi, dal 10 marzo 2026 al 10 giugno 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2026 l'economia mondiale è attesa espandersi a ritmi moderati, in linea con i tassi di crescita registrati l'anno precedente; tuttavia, l'evoluzione dell'attività economica continuerà ad essere influenzata dai rischi connessi alle tensioni geopolitiche e alla persistente instabilità delle politiche commerciali. A riguardo, il conflitto in Iran ha introdotto un elemento ulteriore di incertezza poiché gli effetti economici e finanziari del blocco dei traffici nello stretto di Hormuz dipenderanno dalla durata della discontinuità, al momento difficilmente prevedibile.

Negli Stati Uniti, la crescita è attesa proseguire nel 2026 a un ritmo moderato, leggermente superiore a quello del 2025. L'espansione continuerà ad essere sostenuta dai consumi delle fasce di reddito più elevate e dagli investimenti ad alta intensità tecnologica, mentre l'impatto restrittivo associato alla stretta sui flussi migratori e al mantenimento di un livello tariffario strutturalmente elevato tenderà a comprimere il potenziale di crescita nel medio termine. La recente legge di bilancio (One Big Beautiful Bill Act - OBBBA) conferma un orientamento espansivo della politica fiscale; anche la politica monetaria dovrebbe proseguire nella fase di allentamento, pur mantenendo un atteggiamento prudente.

In Area Euro la crescita sarà trainata dalla domanda interna, sia nella componente investimenti, attesi beneficiare di condizioni di finanziamento favorevoli e dell'aumento della spesa pubblica in difesa ed infrastrutture, che nella componente consumi privati, supportati dalla tenuta del mercato del lavoro e dal recupero del potere d'acquisto. Le esportazioni, invece, continueranno a risentire dell'orientamento ostile delle politiche commerciali dei principali partner di Eurozona, delle pressioni competitive, soprattutto da parte dei paesi asiatici, e del passato apprezzamento dell'euro.

Il budget 2026 della Società, aggiornato in funzione del Piano Triennale 2026-2028, approvato, come detto, dal Consiglio di Amministrazione della Società del 9 febbraio 2026, ha confermato l'obiettivo principale di consolidare il ruolo sempre più centrale della SGR di casa all'interno del gruppo, valorizzare le sinergie fra la fabbrica prodotto e le reti condividendo l'obiettivo di offrire una consulenza di valore e mantenere al centro il rapporto con il cliente, arricchire l'offerta combinando professionalità interne ed esterne a vantaggio delle esigenze dei diversi target di clientela, incrementare il posizionamento del brand nel mercato italiano del risparmio gestito e della previdenza forti della reputazione acquisita, mantenere la sostenibilità al centro delle scelte, consolidando il nostro ruolo centrale nel gruppo e la

riconoscibilità sul mercato.

La sostenibilità, come fondamento trasversale di ogni scelta strategica, integrata nei processi di innovazione, nel rapporto con le reti e nella rapidità gestionale al fine di ridisegnare e accorciare la catena del valore e strutturare un'offerta mirata e responsabile per rispondere alle diverse esigenze degli investitori, si conferma la strategia per una crescita sostenibile e profittevole.

Di seguito le principali leve strategiche:

- strategia di offerta fortemente focalizzata sui prodotti con connotazione sostenibile, ampliando la gamma e contestualmente proseguendo il processo di razionalizzazione dei prodotti già esistenti; prosecuzione nell'impegno in ambito ESG sia attraverso sempre maggiori forme di espressione nelle attività societarie che aderendo e contribuendo alle iniziative relative alla sostenibilità previste dal piano strategico della Capogruppo;
- offerta concentrata sui servizi e temi di investimento che contraddistinguono Sella SGR proseguendo nel lancio di fondi a durata predefinita, finalizzati a gestire la liquidità dei clienti, sempre in linea con le esigenze del risparmiatore, tradizionalmente alla ricerca di cedole e scadenze, con forme sia a capitale protetto che ad asset mix bilanciato ma che nel medio-lungo termine sono capaci di accompagnare il cliente alle nuove sfide dei mercati con riferimento all'equity, continuando a fornire alle reti e ai clienti strumenti capaci di investire progressivamente su asset class con potenziale maggior rendimento con un approccio «tematico» agli investimenti e/o di soluzioni e connotazione sostenibile;
- monitoraggio nel continuo delle esigenze del mercato per identificare soluzioni di investimento da proporre anche ai gestori di secondo livello, promuovendo la diffusione di prodotti che hanno un impatto positivo sull'economia reale e selezionando strategie sugli investimenti alternativi anche «aperti nel continuo» che consentono pertanto sottoscrizioni e rimborsi in periodi pre-determinati;
- massima diffusione del fondo pensione presso i collocatori di Gruppo, soprattutto nel segmento *retail ed affluent*, coinvolgendo anche le strutture che seguono le aziende al fine di sviluppare accordi plurisoggettivi, e ricercando nuovi accordi collettivi di collocamento tradizionali e soluzioni innovative sfruttando eventuali opportunità emerse a fronte dell'acquisizione di Hype da parte del Gruppo;
- prosecuzione nell'attività di gestione di polizze del comparto Assicurativo e potenziamento dell'attività di consulenza a compagnie anche attraverso advisory di portafoglio modello e eventuale conversione in delega di gestione;
- promuovere la massima diffusione dei servizi Pac e Switch Programmato, non solo per assolvere all'obiettivo di accantonamento/risparmio forzoso del risparmiatore, ma anche nella costruzione *dell'asset allocation* strategica del cliente, consolidando nel contempo la redditività prospettica del collocatore e della SGR;
- prosecuzione dell'attività di ricerca e distribuzione delle migliori expertise nell'ambito della commercializzazione di FIA di terzi, selezionando le migliori opportunità diversificate per asset class e cluster di clientela, stipulando l'accordo con di distribuzione con le case terze e dall'altra parte l'accordo di sub-collocamento con le Banche del Gruppo;
- avvio della gestione di un Fondo FIA Riservato per aprirsi a nuovi target di investitori, principalmente istituzionali (Fondazioni Bancarie).

Proposta di destinazione del risultato

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2025 sottoposto alla Vostra approvazione chiude, come anticipato, con un utile di Euro 2.823.407,71 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 2.680.335 alle n° 19.050.000 azioni, del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di Euro 0,1407;
- la differenza, pari ad Euro 143.072,71, a riserva straordinaria.

Nessuna destinazione dell'utile alla riserva legale si rende necessaria, avendo la stessa superato i limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile.

Milano, 24 marzo 2026

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Giovanni Petrella)

Schemi di bilancio al 31 dicembre 2025

1. STATO PATRIMONIALE.

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	10.190.905	11.375.372
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	3.250.879	3.078.999
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>2.952.815</i>	<i>2.731.602</i>
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>298.064</i>	<i>347.397</i>
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.756.744	1.845.261
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.570.459	11.374.658
70.	Partecipazioni	52.500	135.000
80.	Attività materiali	1.367.234	1.603.567
100.	Attività fiscali	403.683	361.771
	<i>b) anticipate</i>	<i>403.683</i>	<i>361.771</i>
120.	Altre attività	354.275	461.156
Totale Attivo		30.946.679	30.235.784

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.309.428	10.489.465
	<i>a) Debiti</i>	<i>10.309.428</i>	<i>10.489.465</i>
60.	Passività fiscali	579.172	411.505
	<i>a) correnti</i>	<i>579.172</i>	<i>411.505</i>
80.	Altre passività	4.133.900	4.131.949
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	49.624	50.998
100.	Fondi per rischi e oneri:	1.141.749	933.608
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>131.732</i>	<i>188.406</i>
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>1.010.017</i>	<i>745.202</i>
110.	Capitale	9.525.000	9.525.000
150.	Riserve	2.483.608	2.360.747
160.	Riserve da valutazione	(99.210)	(112.543)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.823.408	2.445.055
Totale passivo e patrimonio netto		30.946.679	30.235.784

2. CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Commissioni attive	54.437.957	45.268.994
20. Commissioni passive	(34.690.798)	(28.248.531)
30. Commissioni nette	19.747.159	17.020.463
40. Dividendi e proventi simili	1.162	0
50. Interessi attivi e proventi assimilati	280.676	408.159
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>38.842</i>	<i>45.553</i>
60. Interessi passivi e oneri assimilati	(58.460)	(65.982)
70. Risultato netto dell'attività di negoziazione	109.550	191.369
100. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	11.588	21.795
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>11.588</i>	<i>21.795</i>
110. Margine di intermediazione	20.091.675	17.575.804
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(221)	(5)
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	<i>(221)</i>	<i>(5)</i>
130. Risultato netto della gestione finanziaria	20.091.454	17.575.799
140. Spese amministrative:	(15.531.683)	(13.900.025)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(9.421.536)</i>	<i>(8.302.838)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(6.110.147)</i>	<i>(5.597.187)</i>
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	56.885	36.509
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(414.218)	(387.261)
180. Altri proventi e oneri di gestione	6.482	25.511
190. Costi operativi	(15.882.534)	(14.225.266)
200. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(82.500)	0
230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(240)	147
240. Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	4.126.180	3.350.680
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.302.772)	(905.625)
260. Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	2.823.408	2.445.055
280. Utile (Perdita) d'esercizio	2.823.408	2.445.055

3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.823.408	2.445.055
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	2.104	1.072
70. Piani a benefici definiti	2.104	1.072
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	11.229	6.177
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.229	6.177
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	13.333	7.249
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	2.836.741	2.452.304

4. PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2025

	Esistenze al 31/12/2024	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2025	Allocazione risultato esercizio precedente (1)			Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2025	Patrimonio netto al 31/12/2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	9.525.000		9.525.000											9.525.000
Sovraprezzo emissioni	0		0											0
Riserve:	2.360.747		2.360.747	122.861	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.483.608
a) di utili	2.360.747		2.360.747	122.861										2.483.608
b) altre	0		0											0
Riserve da valutazione	(112.543)		(112.543)									13.333	(99.210)	
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	2.445.055		2.445.055	(122.861)	(2.322.194)							2.823.408	2.823.408	
Patrimonio netto	14.218.259	0	14.218.259	0	(2.322.194)	0	0	0	0	0	0	2.836.741	14.732.806	

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2025

5. PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente (1)			Variazioni dell'esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2024	Patrimonio netto al 31/12/2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	9.525.000		9.525.000											9.525.000
Sovrapprezzo emissioni	0		0											0
Riserve:	2.259.992		2.259.992	100.755	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.360.747
a) di utili	2.259.992		2.259.992	100.755										2.360.747
b) altre	0		0											0
Riserve da valutazione	(119.792)		(119.792)									7.249		(112.543)
Strumenti di capitale	0		0											0
Azioni proprie	0		0											0
Utile (Perdita) di esercizio	1.980.991		1.980.991	(100.755)	(1.880.236)							2.445.055		2.445.055
Patrimonio netto	13.646.191	0	13.646.191	0	(1.880.236)	0	0	0	0	0	0	2.452.304		14.218.259

(1) Come da delibera dell'assemblea ordinaria del 29 aprile 2024

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestione	3.219.097	2.723.292
commissioni attive	54.437.957	45.268.994
commissioni passive	(34.690.798)	(28.248.531)
interessi attivi incassati	280.676	408.159
interessi passivi pagati	(58.460)	(65.982)
dividendi e proventi simili	1.162	-
spese per il personale	(9.419.950)	(8.301.290)
altri costi	(6.110.147)	(5.597.187)
altri ricavi	127.620	238.675
imposte	(1.348.963)	(979.546)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.156.628)	(1.997.621)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	(221.213)	(299.032)
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	49.332	(136.482)
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	104.173	(39.562)
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(2.195.801)	(1.389.985)
altre attività	106.881	(132.560)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	112.021	3.227.535
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(180.037)	1.829.012
altre passività	292.058	1.398.523
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	1.174.490	3.953.206
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2025	31/12/2024
1. Liquidità generata da	94	17.507
vendite di attività materiali	94	17.507
2. Liquidità assorbita da	(36.857)	(227.999)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	(36.857)	(227.999)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(36.763)	(210.492)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	31/12/2025	31/12/2024
distribuzione dividendi e altre finalità	(2.322.194)	(1.880.236)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(2.322.194)	(1.880.236)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.184.467)	1.862.478
RICONCILIAZIONE	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.375.372	9.512.894
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.184.467)	1.862.478
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	10.190.905	11.375.372

Nota integrativa

Parte A.

Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali—International Accounting Standards (IAS) e - International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d’esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2025 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto nell’osservanza delle disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” impartite dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 17 novembre 2022.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale comparato con i saldi riferiti alla data di chiusura dell’esercizio precedente, dal conto economico per l’esercizio comparato con i saldi dell’esercizio precedente, dal prospetto della redditività complessiva comparato con i saldi dell’esercizio precedente, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi all’esercizio e all’esercizio precedente, dal rendiconto finanziario comparato con i saldi riferiti alla data di chiusura dell’esercizio precedente, e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. Gli importi sono espressi in unità di Euro, qualora non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto con intento di chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell’esercizio di Sella SGR S.p.A.. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia del 17 novembre 2022 (di seguito il “Provvedimento”) non fossero sufficienti a dare una rappresentazione completa, veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se non applicabili non vengono riportate le Sezioni, le Sottosezioni e le relative tabelle previste dal Provvedimento.

Se, in casi eccezionali, l’applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio. Non sono stati effettuati cambiamenti di principi contabili rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività. Si rimanda a quanto specificamente riportato nella Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione al capitolo “Andamento economico e finanziario”, paragrafo “Conto economico riclassificato”.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per quanto richiesto alla presente sezione si rimanda alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale".

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 21 aprile 2017, che ha attribuito a questa società l'incarico per il novennio 2017-2025.

La Società ha aderito al "Consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003. Tale adesione comporta che il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti d'imposta, siano trasferiti alla società controllante, in capo alla quale viene determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile e, conseguentemente, un unico debito o credito d'imposta.

In conseguenza dell'esercizio dell'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale", le imprese del Gruppo che hanno aderito determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile che viene poi trasferito alla Capogruppo.

Il gruppo bancario Sella ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA disciplinata dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72 e dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 aprile 2018 in base alla quale i soggetti passivi stabiliti nel territorio dello Stato esercenti attività d'impresa, arte o professione, per i quali ricorrono congiuntamente i vincoli finanziario, economico e organizzativo, possono divenire un unico soggetto passivo ai fini IVA. Sella SGR, che possedeva i requisiti per rientrare nel perimetro del Gruppo IVA facente capo alla capogruppo civilistica Maurizio Sella S.A.A., rappresentante del Gruppo IVA, ha aderito alla partecipazione al suddetto Gruppo IVA dal 1° gennaio 2019.

Rischi, incertezze ed impatti

La Società, in presenza di uno scenario esterno con importanti fattori di rischio, esegue costantemente ampie ed approfondite analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

Principi contabili omologati dall'UE di nuova applicazione dal 1° gennaio 2025

Aggiornamento dello IAS 21 - Lack of Exchangeability (modifica sul trattamento dei cambi non scambiabili) con efficacia obbligatoria dal 1° gennaio 2025. Non ci sono stati impatti dall'entrata in vigore del presente principio.

Principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi e principi contabili non ancora omologati

Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7: modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari omologate dalla Commissione Europea con Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025 e pubblicate in Gazzetta Ufficiale UE il 28 maggio 2025. Il regolamento adotta ufficialmente nel diritto dell'Unione le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 concernenti classificazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'applicazione è obbligatoria per i bilanci annuali con inizio dal 1° gennaio 2026 (con

possibilità di applicazione anticipata). Con riferimento alle modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) il Gruppo sta valutando gli impatti delle nuove disposizioni. Se necessario aggiornerà coerentemente le policy di Gruppo che saranno recepite dalla Società per quanto applicabili.

Modifiche allo IAS 7, IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9 e IFRS 10: Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11. Il Volume 11 delle Annual Improvements è stato omologato e inserito nel diritto UE, con entrata in vigore dell'omologazione alla data del 9 luglio 2025 e efficacia obbligatoria dal 1° gennaio 2026 (con possibilità di applicazione anticipata). Contiene emendamenti su IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7 finalizzati a chiarire wording, correggere errori o rimuovere ambiguità. Questi miglioramenti coprono temi come contabilizzazione di hedge da parte di first-time adopter, derecognition, informazioni sul rischio di credito, determinazione di un agente “de facto” e metodo del costo nel rendiconto dei flussi di cassa.

IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements obbligatori dal 1° gennaio 2027 (con possibilità di adozione anticipata). La Società sta valutando con il Gruppo gli impatti delle nuove disposizioni, partecipando a gruppi di lavoro interni e di settore e pianificando le attività di implementazione necessarie a recepire le modifiche normative.

IFRS 19 – Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures obbligatori dal 1° gennaio 2027 (con possibilità di adozione anticipata). Non si prevedono impatti diretti sul bilancio della società e sul bilancio consolidato.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017 Art. 1 commi 125-129)

Il quadro normativo sulle erogazioni pubbliche, disciplinato dalla Legge 124/2017, impone precisi obblighi di trasparenza a carico di imprese ed enti non commerciali. Chi riceve contributi, sovvenzioni o vantaggi economici da parte della Pubblica Amministrazione deve renderne conto attraverso specifiche modalità di comunicazione (ad esempio nel bilancio d'esercizio)

Nell'articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 ('decreto crescita'), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, “non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n.32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell'obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente esclusi dall'obbligo :

- Vantaggi ricevuti sulla base di un regime generale: si tratta di agevolazioni che non derivano da un rapporto diretto e bilaterale tra ente pubblico e beneficiario, ma sono accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinati requisiti oggettivi. Ad esempio crediti d'imposta automatici previsti per intere categorie di contribuenti (come il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali), deduzioni o detrazioni fiscali previste dalla normativa generale (superbonus, ecobonus, contributi a fondo perduto erogati durante l'emergenza Covid a tutte le imprese di determinati settori, tariffe incentivanti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e agevolazioni per l'as-

sunzione di determinate categorie di lavoratori

- Corrispettivi per prestazioni svolte : si tratta di somme ricevute come contropartita di beni ceduti o servizi resi alla Pubblica Amministrazione. La normativa esclude questi importi perché non rappresentano un vantaggio unilaterale, ma il compenso di un rapporto contrattuale. Alcuni esempi sono i pagamenti per la fornitura di beni o servizi a enti pubblici, i compensi derivanti da appalti pubblici, i rimborsi per servizi erogati in convenzione con enti pubblici (come nel caso di strutture sanitarie o assistenziali), i corrispettivi
- Retribuzioni per incarichi ricevuti quali ad esempio compensi per consulenze professionali, gettoni di presenza per la partecipazione a commissioni o organi collegiali; compensi per incarichi di docenza presso enti pubblici, retribuzioni per incarichi temporanei presso la Pubblica Amministrazione
- Somme dovute a titolo di risarcimento come ad esempio risarcimenti per espropri, Indennizzi per danni derivanti da opere pubbliche, somme riconosciute a seguito di sentenze sfavorevoli alla Pubblica Amministrazione e risarcimenti per ritardi nei pagamenti da parte della PA

In considerazione di quanto sopra, nell'esercizio 2025 non risultano per la Società fattispecie da segnalare.

Per completezza informativa si segnala che nel 2025 la Società ha incassato contributi per attività di formazione da fondi interprofessionali per euro 7.090.

A.2—PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito, di capitale e quote di OICR;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model “Hold to Collect”*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model “Hold to Collect and Sell”*);
- le attività finanziarie designate al *fair value*, ossia le attività finanziarie così definite al momento

della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti. In relazione a tale fattispecie, un'entità può designare irrevocabilmente all'iscrizione un'attività finanziaria come valutata al fair value con impatto a Conto Economico se, e solo se, così facendo elimina o riduce significativamente un'incoerenza valutativa.

In particolare, trovano, quindi, evidenza nella voce delle attività finanziarie detenute per la negoziazione le quote di OICR e nella voce delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value le quote di OICR assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'impairment.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza includere i costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati direttamente a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato e per le quote di OICR il valore reso disponibile al pubblico. In assenza di un mercato attivo, in particolare per i titoli, vengono utilizzati i prezzi disponibili su Information Provider rilevati su circuiti di contrattazione alternativi o prezzi operativi ritenuti rappresentativi del *fair value* dello strumento finanziario o metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici alle stesse controparti.

3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model* "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce eventuali strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- titoli di debito che sono riconducibili a un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test *SPPI*;
- eventuali interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e i titoli di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della

redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi. Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *Stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'originazione, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *Stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *Stage 3* (esposizione deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Viceversa, non sono assoggettati al processo di *impairment* i titoli di capitale.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model* "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rap-

presentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari (come, ad esempio, i crediti per commissioni verso gli OICVM gestiti).

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione o di maturazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili a un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stage (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammon-

tare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“*lifetime*”) a una a dodici mesi.

Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato espresse nel bilancio sono a breve termine.

5 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la Società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate. Le partecipazioni che a livello di bilancio individuale non hanno le caratteristiche per essere considerate come partecipazioni in società controllate o collegate ma che invece, a livello consolidato, sono qualificabili come tali, sono iscritte nel bilancio individuale delle singole entità del Gruppo come partecipazioni sottoposte ad influenza notevole e classificate nella voce “Partecipazioni”. In tali casi, l'influenza notevole è dimostrata dal fatto che la partecipazione della singola società è strumentale per il raggiungimento del controllo o del collegamento a livello di Gruppo.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri, dei multipli di transazione, del patrimonio netto e del metodo attuariale che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente

te alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

6 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le opere d'arte e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come “attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito) sono classificati come “attività detenute a scopo di investimento” in base allo IAS 40.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale secondo il principio contabile IFRS 16. Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate secondo il metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita di valore accumulata. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti eccetto le opere d'arte, in quanto la loro vita utile è indefinita e non può essere stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding Spa ha effettuato il 28/07/2016, per le società partecipanti al Consolidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto-legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla legge n. 225 del 2010, art. 2, commi da 55 a 56-bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni di crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

9 – Altre attività e altre passività

Le altre attività accolgono le attività non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di attività e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

Le altre attività accolgono inoltre i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi vengono ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di affitto.

Le altre passività accolgono le passività non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui principalmente i debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria.

Le altre attività e le altre passività includono anche i ratei ed i risconti (rispettivamente attivi e passivi) che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

10 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale voce comprende i debiti rivenienti dall'attività caratteristica della Società e principalmente i debiti relativi alle commissioni maturate dagli Enti Collocatori per il collocamento dei prodotti gestiti dalla Società. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla Società in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16.

La prima iscrizione è effettuata al momento in cui sorge l'obbligazione sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte al *fair value* di prima rilevazione ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

Tutte le passività finanziarie esposte nel presente bilancio sono a breve termine ad eccezione di quelle iscritte nell'ambito di operazioni di leasing.

11 – Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra gli utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale “*defined contribution plan*” e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la Società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale “*Projected Unit Credit Method*”.

12 – Fondi per rischi ed oneri

La voce dei fondi per rischi ed oneri per impegni e garanzie rilasciate accoglie gli accantonamenti stimati per far fronte alla passività potenziale derivante dalla garanzia nei confronti degli aderenti al Comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita);
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, a una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare a un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

13 – Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La SGR, per la redazione del bilancio d'esercizio, è ricorsa a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono sostanzialmente legati a questi eventi:

- fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri;
- fiscalità differita attiva circa le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informazioni di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un'attività o passività al fair value o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del fair value.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il fair value è definito come il "prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Il principio impone che, qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L'IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il fair value, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato;
- Metodo del costo: il fair value è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria;
- Metodo reddituale: il fair value è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Come già evidenziato in precedenza, in base all'IFRS 13 la determinazione del fair value degli strumenti finanziari dovrebbe utilizzare tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso a dati di input osservabili sul mercato.

A tal fine, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value:

- Livello 1: i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (spread creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato;
- Livello 3: dati di input non osservabili per l'attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

Per "mercato attivo" si intende:

- il mercato regolamentato su cui lo strumento sia scambiato e regolarmente quotato;
- il sistema multilaterale di negoziazione nel quale agiscano continuativamente uno o più market makers;
- la contribuzione su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un market maker con prezzi regolarmente disponibili.

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da valutare al fair value:

- (L1) Strumenti il cui fair value è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):
 - Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione (nel quale agiscano continuativamente uno o più market makers);
 - Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un market maker con prezzi regolarmente disponibili;
 - Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella (in presenza di mercato di negoziazione attivo);
 - Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera;
 - Partecipazioni quotate su un mercato regolamentato;
 - Derivati quotati su mercati regolamentati.
- (L2) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:
 - Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun market maker con prezzi regolarmente disponibili;
 - Titoli quotati su un sistema multilaterale di negoziazione per i quali non sia presente alcun market maker con prezzi regolarmente disponibili;
 - Obbligazioni emesse dal Gruppo Sella, qualora il mercato di negoziazione non sia attivo, per la valutazione delle quali vengono applicate le disposizioni di cui alla Fair Value Policy del Gruppo Banca Sella;
 - Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile;

- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un
 - numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo;
 - Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.
- (L3) Strumenti il cui fair value è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:
 - Titoli in default o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal provider di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a zero tali titoli vengono considerati "valutati non al fair value";
 - Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili;
 - Titoli derivanti dalle cartolarizzazioni e altre ABS;
 - Fondi o Sicav specializzate in ABS;
 - Fondi chiusi non quotati;
 - Fondi di private equity, private debt e venture capital che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile;
 - Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione;
 - Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione;
 - Polizze assicurative (ancorché le stesse siano rappresentate a bilancio fra i finanziamenti, non rientrando quindi tra le attività finanziarie).

Come sotto riportato, non sono presenti strumenti finanziari classificati Livello 2 e Livello 3.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	3.250.879			3.078.999		
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.952.815			2.731.602		
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	298.064			347.397		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.756.744			1.845.261		
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	5.007.623	-	-	4.924.260	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.570.459			13.570.459	11.374.658			11.374.658
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	13.570.459	-	-	13.570.459	11.374.658	-	-	11.374.658
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.309.428			10.309.428	10.489.465			10.489.465
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	10.309.428	-	-	10.309.428	10.489.465	-	-	10.489.465

Legenda: VB=Valore di bilancio L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

Le voci interessate sono interamente composte da crediti e debiti a breve termine (ad eccezione di quelli iscritti nell'ambito di operazioni di leasing). Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non è presente la fattispecie di cui all'IFRS 7 par. 28.

Parte B.

Informazioni sullo Stato

Patrimoniale - Attivo

Sezione 1—Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

Composizione	31/12/2025	31/12/2024
Contanti	208	70
Conti correnti a vista	10.190.697	11.375.302
Totale	10.190.905	11.375.372

Sezione 2—Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito <i>di cui: Titoli di Stato</i>						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	2.952.815			2.731.602		
4. Finanziamenti						
5. Strumenti finanziari derivati						
5.1 di negoziazione						
5.2 connessi con la fair value option						
5.3 altri						
Totale	2.952.815	-	-	2.731.602	-	-

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. principalmente di natura obbligazionaria, residualmente azionaria, bilanciata e flessibile.

La variazione deriva da sottoscrizioni effettuate nel corso del 2025 di nuovi fondi avviati dalla SGR per Euro 120.000 e da plusvalenza netta al 31 dicembre 2025 di Euro 101.213 sulle quote detenute nel 2025.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri emittenti		
3. Quote di O.I.C.R.	2.952.815	2.731.602
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale A	2.952.815	2.731.602
B. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
a) Controparti centrali		
b) Altre		
Totale B	-	-
Totale A+B	2.952.815	2.731.602

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.	298.064			347.397		
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	298.064	-	-	347.397	-	-

Le quote di O.I.C.R. si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

La variazione deriva da rimborsi per Euro 208.662, da nuove sottoscrizioni per 147.741 e da un risultato netto da compravendita e valutazione al fair value di euro 11.588.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre Società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	298.064	347.397
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	298.064	347.397

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	1.756.744			1.845.261		
di cui: Titoli di Stato	1.756.744			1.845.261		
2. Titoli di capitale						
3. Finanziamenti						
Totale	1.756.744	-	-	1.845.261	-	-

Legenda: L1=Livello 1 L2=Livello 2 L3=Livello 3

Si tratta di titoli di Stato italiani, di altri paesi EU e sovranazionali comprensivi di ratei interessi per Euro 2.294 e al netto del fondo svalutazione per rischio di credito relativo alle perdite attese a 12 mesi (ECL—expected credit losses) secondo l'IFRS 9 per Euro 374.

La variazione deriva da nuovi acquisti effettuati nell'anno per Euro 570.774, rimborsi a scadenza per Euro 700.000, scarti di negoziazione per Euro 25.274 e risultato negativo da valutazione al fair value

con impatto sulla redditività complessiva per Euro 110.594.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittente

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Titoli di debito	1.756.744	1.845.261
a) Amministrazioni pubbliche	1.756.744	1.845.261
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		
b) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
c) Società non finanziarie		
d) Altri		
3. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie <i>di cui: imprese di assicurazione</i>		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	1.756.744	1.845.261

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci/Valori	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
	<i>di cui: Strumenti con basso rischio di credito</i>									
Titoli di debito	1.757.117	1.757.117				(373)				
Finanziamenti										
Totale al 31/12/2025	1.757.117	1.757.117	-	-	-	(373)	-	-	-	-
Totale al 31/12/2024	1.845.261	1.845.261	-	-	-	-	-	-	-	-

* valore da esporre ai fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	12.984.460	-	-	-	-	12.984.460	10.973.773	-	-	-	-	10.973.773
1.1 gestione di OICR	10.773.403						9.140.553					
1.2 gestione individuale	46.128						48.272					
1.3 gestione di fondi pensione	2.164.929						1.784.948					
2. Crediti per altri servizi:	568.296	-	-	-	-	568.296	372.453	-	-	-	-	372.453
2.1 consulenze	172.396						169.801					
2.2 funzioni aziendali in outsourcing												
2.3 altri	395.900						202.652					
3. Altri crediti:	17.703	-	-	-	-	17.703	28.432	-	-	-	-	28.432
3.1 pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi a scadenza e conti correnti												
3.3 altri	17.703						28.432					
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	13.570.459	-	-	-	-	13.570.459	11.374.658	-	-	-	-	11.374.658

Legenda L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

I crediti per gestione di OICR sono riferiti principalmente alle commissioni, ancora da incassare, maturate nell'ultimo trimestre per la gestione di fondi comuni aperti per euro 10.263.840, al compenso per il calcolo del Nav dei fondi comuni aperti maturato nell'ultimo trimestre per euro 268.700, a commissioni di incentivo maturate sui fondi comuni per euro 38.114, ad anticipi effettuati per conto dei fondi gestiti per euro 192.902 e a recupero imposta di bollo per euro 9.900.

I crediti per gestione individuale si riferiscono a mandati di gestione da Compagnia assicurativa.

I crediti per gestione di fondi pensione sono relativi principalmente a commissioni di gestione dell'ultimo trimestre ancora da incassare per euro 2.096.043, ad anticipi effettuati per conto del fondo pensione per euro 58.821 e a diritti fissi da incassare per euro 10.064.

I crediti per altri servizi 2.3 altri sono riferiti all'attività di distribuzione di SICAV e FIA di terzi.

Gli altri crediti 3.3 altri si riferiscono principalmente ad un credito per un'operazione di sub-leasing.

Tutti i crediti hanno scadenza entro tre mesi (eccetto i crediti iscritti in ambito di operazioni di subleasing): sono quindi da considerarsi a breve termine. Pertanto, il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro fair value.

4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
	<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>	
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	-	-	12.984.460	-	-	-
1.1 gestione di OICR			10.773.403			
1.2 gestione individuale			46.128			
1.3 gestione di fondi pensione			2.164.929			
2. Crediti per altri servizi:	-	-	568.296	-	-	-
2.1 consulenze			172.396			
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
2.3 altri			395.900			
3. Altri crediti:	16.449	16.449	1.254	-	-	-
3.1 pronti contro termine <i>di cui: su titoli di Stato</i> <i>di cui: su altri titoli di debito</i> <i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
3.2 depositi a scadenza e conti correnti						
3.3 altri	16.449	16.449	1.254			
4. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2025	16.449	16.449	13.554.010	-	-	-
Totale 31/12/2024	26.632	26.632	11.348.026	-	-	-

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquire o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquire o originate
	di cui: Strumenti con basso rischio di credito									
Titoli di debito										
Finanziamenti										
Altre attività	13.570.459	13.570.459								
Totale 31/12/2025	13.570.459	13.570.459	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	11.374.658	11.374.658	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte a influenza notevole						
Next Value SGR S.p.A. -in liquidazione	Verrone (BI)	Verrone (BI)	7,5	7,5	52.500	52.500
Totale					52.500	

Next Value SGR S.p.A.– in liquidazione, autorizzata con provvedimento di Banca d'Italia dell'11 luglio 2023, per la gestione collettiva del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lett. n) del TUF, quale gestore di fondi d'investimento alternativi, è stata posta in liquidazione il 30 settembre 2025, previa liquidazione del fondo gestito, ed è stato nominato il liquidatore.

Il valore della partecipazione in Next Value SGR S.p.A.—in liquidazione al 31 dicembre 2025 deriva dal valore di sottoscrizione in sede di costituzione, avvenuta il 23 novembre 2022, del 7,5% del capitale sociale corrispondente a 90.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, da due successivi versamenti effettuati nel 2023 in conto capitale di euro 22.500 ciascuno e dalla svalutazione 2025 di Euro 82.500 per impairment del valore della partecipata per tener conto della stima del valore recuperabile sulla base della bozza di situazione contabile di liquidazione predisposta dal Liquidatore.

La quota detenuta a livello di Gruppo per il tramite anche della controllante Banca Patrimoni Sella S.p.A. è pari al 35%.

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	-	135.000	135.000
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			
B.2 Riprese di valore			
B.3 Rivalutazioni			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni	-	(82.500)	(82.500)
C.1 Vendite			
C.2 Rettifiche di valore			
C.3 Svalutazioni		(82.500)	(82.500)
C.4 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	-	52.500	52.500

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La società Next Value SGR S.p.A. costituita in data 23 novembre 2022 è stata messa in liquidazione come detto il 30 settembre 2025. Dalla bozza di bilancio finale di liquidazione emerge una perdita complessiva di Euro 91.966 e un netto patrimoniale di Euro 652.587. Di seguito si riportano le principali informazioni contabili al 31 dicembre 2024 della partecipata in liquidazione pro-quota al 7,5% :

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
Next Value SGR S.p.A. - in liquidazione	52.500	73.034	-17.192	72.411		-6.897	-	-6.897

7.9 Altre informazioni

Next Value SGR S.p.A. in liquidazione, posta in liquidazione in data 30 settembre 2025, è stata oggetto di verifica di recuperabilità ai sensi dello IAS 36 – Impairment of Assets, in considerazione del venir meno del presupposto della continuità aziendale.

Conformemente a quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 36, il valore recuperabile di un'attività è definito come il maggiore tra:

- il fair value less costs to sell, e
- il valore d'uso.

Poiché la società partecipata ha avviato il processo di liquidazione, e pertanto non è applicabile un modello di valutazione basato sulla continuità operativa (come previsto dai principi generali dello IAS 36 per il calcolo del valore d'uso), il valore recuperabile è stato determinato facendo esclusivo riferimento al fair value al netto dei costi di vendita (Fair Value less costs to sell). Tale approccio riflette il fatto che i flussi di cassa futuri non derivano dall'uso continuativo dell'attività, bensì dallo smobilizzo degli attivi e dall'estinzione delle passività, secondo la logica del "net liquidation value".

La determinazione del fair value al netto dei costi di vendita è stata effettuata considerando:

- il valore stimato di realizzo delle attività della partecipata in sede di liquidazione;
- i costi diretti e indiretti necessari al completamento del processo liquidatorio;
- eventuali proventi/oneri da dismissione di beni o estinzione di rapporti giuridici pendenti.

Il processo valutativo è coerente con quanto richiesto dallo IFRS 10 – Consolidated Financial Statements, che prevede la rilevazione delle perdite di valore sulla partecipazione qualora il valore contabile ecceda il relativo valore recuperabile, nonché con la Policy in materia di Partecipazioni del Gruppo Sella, che disciplina le modalità di determinazione del fair value e di esecuzione del test di impairment per le partecipazioni detenute.

A seguito delle valutazioni effettuate, già su una precedente bozza del bilancio di liquidazione, tuttora non ancora approvato, il valore recuperabile della partecipazione era risultato inferiore al relativo valore contabile, pertanto è stata rilevata una svalutazione pari a euro 82.500, iscritta nella voce 200—Utile (Perdite) delle partecipazioni del conto economico.

La Società continuerà a monitorare l'evoluzione della procedura liquidatoria ai fini della verifica di eventuali ulteriori rettifiche di valore richieste alla data dei successivi bilanci.

Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Attività di proprietà	70.190	80.083
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	11.883	18.678
d) impianti elettronici	47.438	50.036
e) altre	10.869	11.369
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.297.044	1.523.484
a) terreni		
b) fabbricati	1.055.933	1.322.483
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	241.111	201.001
Totale	1.367.234	1.603.567

Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà.

Per informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul leasing della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

8.5 - Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.600.016	28.670	77.234	302.272	2.008.192
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(277.533)	(9.991)	(27.198)	(89.903)	(404.625)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.322.483	18.679	50.036	212.369	1.603.567
B. Aumenti:	-	12.154	-	28.402	138.094	178.650
B.1 Acquisti		12.154		28.402	138.094	178.650
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	(278.704)	(6.795)	(31.000)	(98.484)	(414.983)
C.1 Vendite					(631)	(631)
C.2 Ammortamenti		(278.570)	(6.795)	(31.000)	(97.853)	(414.218)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni		(134)				(134)
D. Rimanenze finali nette	-	1.055.933	11.884	47.438	251.979	1.367.234
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(278.704)	(6.795)	(31.000)	(98.484)	(414.983)
D.2 Rimanenze finali lorde		1.334.637	18.679	78.438	350.463	1.782.217
E. Valutazione al costo	-	1.055.933	11.884	47.438	251.979	1.367.234

I coefficienti di ammortamento applicati dalle diverse categorie di attività materiali sono calcolati a quote costanti rappresentative della vita utile residua e sono i seguenti:

Categorie	% di ammortamento
Impianto telefonico	33,33%
Macchine e attrezzature varie	20,00%
Impianto comunicazione	33,33%
Macchine elaborazione dati e macchine uff elettroniche	33,33%
Mobili	12,50%
Hardware e apparecchiature EDP	33,33%
Impianto allarme e ripresa	12,50%
Impianto elettrico	20,00%
Opere d'arte	0,00%

I diritti d'uso relativi ai contratti di leasing sono ammortizzati lungo la durata del contratto; ne consegue che la singola quota di ammortamento è pari ad un valore pari al rapporto tra il valore del bene e il numero delle rate.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

Al 31 dicembre 2025 la Società non possiede attività immateriali pertanto le relative tabelle di dettaglio non vengono riportate.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1.2 Attività fiscali anticipate: composizione

	31/12/2025			31/12/2024		
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale
1. In contropartita al conto economico	309.916	62.438	372.354	277.948	48.209	326.157
1.1 Costi del personale e compensi amministratori	242.748	56.163	298.911	196.972	41.946	238.918
1.2 Fondo rischi	32.010	111	32.121	45.780	98	45.878
1.3 Ammortamenti	8.597		8.597	8.636		8.636
1.4 Affrancamento avviamento	26.561	6.164	32.725	26.560	6.165	32.725
2. In contropartita al patrimonio netto	31.330	-	31.330	35.614	-	35.614
2.1 Adeguamento TFR IAS	4.788	0	4.788	5.451		5.451
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			-			-
2.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	26.542		26.542	30.163		30.163
Totale	341.246	62.438	403.684	313.562	48.209	361.771

10.2.1 Passività fiscali correnti: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Debiti per IRES	1.064.709	769.134
Debiti per IRAP	308.471	211.478
Acconto IRES	(518.119)	(313.290)
Acconto IRAP	(211.478)	(154.773)
Altri crediti e crediti per ritenute	(64.411)	(101.044)
Totale	579.172	411.505

La voce accoglie il saldo netto fra gli acconti IRES e IRAP versati rispetto alla quantificazione dell'imposta calcolata sulla base imponibile dell'esercizio della Società. Il calcolo è stato effettuato applicando le aliquote attuali IRES (24%) e IRAP (5,57%).

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	326.157	252.231
2. Aumenti	59.993	141.453
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	59.993	141.448
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	59.993	141.448
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		5
3. Diminuzioni	(13.796)	(67.527)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(13.265)	(67.527)
a) rigiri	(13.265)	(67.527)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	-531	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre	(531)	
4. Importo finale	372.354	326.157

10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Importo iniziale	32.725	40.424
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	(7.699)
3.1 Rigiri		(7.699)
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	32.725	32.725

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2025	31/12/2024
1. Esistenze iniziali	35.614	37.904
2. Aumenti	26.542	30.163
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	26.542	30.163
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	26.542	30.163
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(30.826)	(32.453)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(30.826)	(32.453)
a) rigiri	(30.163)	(32.453)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(664)	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	31.330	35.614

Sezione 12 - Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Anticipi su costi di information provider	117.015	274.916
Anticipi su costi per prestazioni di servizi diversi	94.538	89.606
Anticipi su consulenze professionali	4.064	25.697
Anticipi su locazioni	2.823	562
Anticipi a fornitori e note di credito da ricevere	32.596	384
Anticipi su abbonamenti	605	349
Crediti verso enti diversi	18.810	18.663
Crediti per imposte indirette	19.377	17.872
Altri crediti	3.988	14.081
Depositi cauzionali	11.139	11.025
Crediti verso banche, enti finanziari, clientela per servizi non finanziari	49.320	7.297
Altri crediti di imposta		704
Totale	354.275	461.156

Gli anticipi su costi sono relativi a risconti attivi per costi di competenza futura di varia natura.

I crediti verso enti diversi sono principalmente relativi a crediti verso enti paritetici interprofessionali per contributi alla formazione. I crediti per imposte indirette sono principalmente relativi ad acconti per imposta di bollo. Gli altri crediti sono relativi principalmente a crediti per errori operativi da recuperare e crediti per rimborsi e crediti verso dipendenti per anticipi.

Parte B

Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Debiti verso reti di vendita:	7.660.277	7.982.457
1.1 per attività di collocamento OICR	6.731.542	7.449.398
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	928.735	533.059
2. Debiti per attività di gestione:	-	-
2.1 per gestioni proprie		0
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:	1.202.030	821.078
3.1 consulenze	124.824	67.767
3.2 funzioni aziendali in outsourcing	553.205	439.892
3.3 altri	524.001	313.419
4. Altri debiti:	1.447.121	1.685.930
4.1 pronti contro termine <i>di cui: su titoli di Stato</i> <i>di cui: su altri titoli di debito</i> <i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>		
4.2 Debiti per leasing	1.447.121	1.685.930
4.3 Altri debiti		
Totale	10.309.428	10.489.465
Fair Value - livello 1	-	-
Fair Value - livello 2	-	-
Fair Value - livello 3	10.309.428	10.489.465
Totale Fair Value	10.309.428	10.489.465

I debiti verso reti di vendita sono relativi alle commissioni maturate a favore degli enti collocatori di fondi comuni di investimento e fondo pensione al 31 dicembre 2025.

I debiti per altri servizi, sottovoce “funzioni aziendali in outsourcing” si riferiscono a debiti verso la banca depositaria BFF Bank S.p.A. e verso Previnet, rispettivamente per servizi in outsourcing relativi ai fondi comuni di investimento e per servizi in outsourcing relativi al Fondo Pensione Eurorisparmio, nonché verso società del gruppo per i servizi dalle stesse prestati in outsourcing per i quali si rimanda alla Sezione 6 - Operazioni con parti correlate della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

I debiti per altri servizi, sottovoce altri, si riferiscono alle commissioni di banca depositaria del fondo pensione maturate nel secondo semestre 2025 e alle commissioni riconosciute ai sub-collocatori sull'attività di commercializzazione di fondi di terzi (Sicav e FIA) per il terzo e quarto trimestre 2025.

I debiti, a eccezione dei debiti per leasing, hanno scadenza entro tre mesi. Pertanto il relativo valore di bilancio è considerato assimilabile al loro *fair value*.

In relazione ai “Debiti per Leasing” per la classificazione in funzione della scadenza si rimanda alla Sezione 7 - Informativa sul leasing della Parte D- Altre Informazioni della Presente Nota Integrativa.

Si rileva che non vi sono debiti subordinati iscritti a bilancio.

1.5. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		<i>di cui del gruppo della SGR</i>	<i>di cui del gruppo della SGR</i>		<i>di cui del gruppo della SGR</i>	<i>di cui del gruppo della SGR</i>
1. Debiti verso reti di vendita:	7.473.491	7.282.746	186.786	-	-	-
1.1 per attività di collocamento OICR	6.687.673	6.500.284	43.869			
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività di collocamento fondi pensione	785.818	782.462	142.917			
2. Debiti per attività di gestione:	-	-	-	-	-	-
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:	941.879	383.030	107.324	-	152.827	38.422
3.1 consulenze ricevute	17.500	17.500	107.324			
3.2 funzioni aziendali date in outsourcing	400.378	9.292			152.827	38.422
3.3 altri	524.001	356.238				
4. Altri debiti:	-	-	-	-	1.447.121	1.063.735
4.1 pronti contro termine <i>di cui: su titoli di Stato</i> <i>di cui: su altri titoli di debito</i> <i>di cui: su titoli di capitale e quote</i>						
4.2 Debiti per leasing					1.447.121	1.063.735
4.3 Altri						
Totale 31/12/2025	8.415.370	7.665.776	294.110	-	1.599.948	1.102.157
Totale 31/12/2024	8.420.720	7.818.699	213.025	-	1.855.720	1.361.432

Sezione 6 – Passività fiscali -Voce 60

Relativamente alle passività fiscali, si rimanda a quanto rappresentato nella Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo - della presente Nota Integrativa.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso erario ed enti previdenziali	2.058.249	2.018.337
Debiti verso dipendenti per competenze maturate e non ancora liquidate	1.750.768	1.584.907
Fornitori per fatture da ricevere e note credito da emettere per servizi non finanziari	228.106	250.592
Debiti verso fornitori per servizi non finanziari	72.491	162.117
Debiti verso organi sociali per compensi da corrispondere	18.494	110.466
Debiti diversi	5.792	5.530
Totale	4.133.900	4.131.949

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	50.998	63.241
B. Aumenti	1.585	1.548
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.585	1.548
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	(2.959)	(13.791)
C.1 Liquidazioni effettuate	0	(12.184)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(2.959)	(1.607)
D. Rimanenze finali	49.624	50.998

L'accantonamento dell'esercizio è pari a euro 1.585 derivante dall'accantonamento civilistico di euro 1.177 e dalla variazione negativa ai sensi del principio contabile internazionale n. 19 Revised (di seguito IAS 19R) per euro 408.

Le altre variazioni in diminuzione sono relative all'adeguamento IAS 19R del TFR con contropartita la riserva da valutazione per euro 191 e alla movimentazione dell'imposta sostitutiva per euro 2.768.

Nell'anno 2025, come previsto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006, i dipendenti hanno scelto di destinare il trattamento di fine rapporto per euro 308.596 al fondo pensione e per euro 14.790 al Fondo Tesoreria Inps (TFR mantenuto in azienda e inoltrato al Fondo di Tesoreria Inps).

La valutazione ex IAS del Fondo TFR è stata effettuata con riferimento a tutti i dipendenti in servizio al 31 dicembre 2025 che non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che hanno comunque un fondo maturato precedentemente in azienda.

Le principali ipotesi di calcolo utilizzate ai fini della valutazione attuariale del TFR ai sensi dello IAS 19R sono le seguenti:

- ipotesi demografiche:
 - a) decessi sulla base della tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2024;
 - b) probabilità di uscita, scadenza del contratto e pensionamento desunta dall'osservazione dei dati storici aziendali, distinta per qualifica contrattuale e, laddove possibile, per fasce di età e per sesso;
 - c) frequenza annua di anticipazione, desunta dall'osservazione dei dati delle Società del Gruppo, posta pari a 1,8% e percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo ipotizzata pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;
 - d) nessuna ipotesi comportamentale sulle scelte future dei dipendenti in tema di previdenza complementare quindi, valutazione effettuata considerando la situazione a fine 2025;
- ipotesi economiche - finanziarie:
 - a) tasso di inflazione dell'1,7% per il 2026, 1,9% per il 2027-2028 e 2% dal 2029 in avanti sulla

base dello scenario macroeconomico illustrato nel “Piano strutturale di bilancio di medio lungo termine 2025-2029” deliberato dal Consiglio dei Ministri a settembre 2024;

- b) tasso di attualizzazione determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione utilizzando la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2025;
- c) incremento retributivo relativo ad adeguamento per inflazione, incremento automatico per anzianità lavorativa e incremento meritocratico stimati posto pari a 1% per tutti i dipendenti.

E' stata effettuata anche un'analisi di sensitività del risultato della valutazione al variare dei principali parametri utilizzati (+/- 50 basis point dei tassi di attualizzazione, del tasso di inflazione, degli incrementi salariali, della probabilità di uscita dall'azienda e della percentuale di anticipazioni). Dall'analisi emerge uno scostamento massimo di -4,2%/+4,5% al variare dei tassi attualizzazione.

E' stata effettuata inoltre una stima dei futuri cash flows del TFR dalla quale emerge che si concentrano oltre il quarto anno dalla data di riferimento del bilancio.

9.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le movimentazioni del trattamento di fine rapporto del personale in conformità alla legge vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

	31/12/2025	31/12/2024
A. Esistenze iniziali	54.820	65.814
B. Aumenti	1.177	1.386
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.177	1.386
B.2 Altre variazioni in aumento		0
C. Diminuzioni	(191)	(12.380)
C.1 Liquidazioni effettuate		(12.184)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(191)	(196)
D. Rimanenze finali	55.806	54.820

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi e oneri": composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi su impegni e garanzie rilasciate	131.732	188.406
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi e oneri	1.010.017	745.202
3.1 controversie legali e fiscali		634
3.2 oneri per il personale	1.008.308	742.859
3.3 altri	1.709	1.709
Totale	1.141.749	933.608

I fondi su impegni e garanzie rilasciate sono relativi alla stima della passività potenziale per fare fronte all'impegno assunto dalla Società in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione Eurorisparmio.

Gli altri fondi per rischi e oneri del personale sono relativi alla componente differita cash della remunerazione variabile, alla remunerazione variabile per il personale rilevante pagabile in OICVM della Società e alla stima della remunerazione variabile LTI.

10.2 "Fondi su impegni e garanzie rilasciate", "Fondi di quiescenza aziendali" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

Voci/Valori	Fondi impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	188.406	-	745.202	933.608
B. Aumenti	-	-	485.833	485.833
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			2.679	2.679
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			483.154	483.154
C. Diminuzioni	(56.674)	-	(221.018)	(277.692)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(106)		(220.701)	(220.807)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	(56.568)		(317)	(56.885)
D. Rimanenze finali	131.732	-	1.010.017	1.141.749

Per una migliore comprensione, nella tabella è stata aggiunta anche la movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate.

La movimentazione del Fondo su impegni e garanzie rilasciate deriva dalla ripresa dell'accantonamento per euro 56.568 euro per la stima di minori oneri futuri per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale prestata nei confronti degli aderenti al comparto Obbligazionario Garantito del Fondo Pensione e dall'utilizzo del fondo effettuato nel corso dell'esercizio per la liquidazione agli aderenti della garanzia spettante per euro 106.

La voce altre variazioni in aumento degli Altri fondi per rischi ed oneri si riferisce alla componente differita cash della remunerazione variabile, alla remunerazione variabile per il personale rilevante pagabile in OICVM della Società e alla stima della remunerazione variabile LTI il cui costo è compreso tra le spese per il personale e non tra gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri. Gli aumenti ripor-

tati alla voce “B.2. Variazioni dovute al passare del tempo a variazioni “ sono relativi alla rivalutazione della remunerazione variabile cash.

Le altre variazioni degli Altri fondi per rischi e oneri sono relative al rilascio dal fondo spese legali cause per Euro 317 di esubero, per la chiusura del conto a fronte della chiusura del contenzioso relativo e al pagamento al personale rilevante della quota differita di remunerazione variabile pagabile in OICVM per Euro 220.384 comprensiva di contributi.

10.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si rimanda a quanto illustrato nelle precedenti sottosezioni.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del “Capitale”

Il capitale al 31 dicembre 2024 risulta suddiviso in n. 19.050.000 azioni del valore nominale di euro 0,5 cadauna.

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.525.000
1.1 Azioni ordinarie	9.525.000
1.2 Altre azioni	

11.5 Altre informazioni

11.5.1 Composizione e variazioni della voce 150 “Riserve”

	Legale	Utili portati a nuovo	Riserva straordinaria	Riserva per versamenti in conto capitale	Riserva da FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	1.905.723	-	425.073	-	29.951	2.360.747
B. Aumenti	-	-	122.861	-	-	122.861
B.1 Attribuzioni di utili			122.860			122.860
B.2 Altre variazioni			1			1
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi						-
- copertura perdite						-
- distribuzione						-
- trasferimento a capitale						-
C.2 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	1.905.723	-	547.934	-	29.951	2.483.608

11.5.2 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività materiali	Attività immateriali	Piani a benefici definiti	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	(95.281)	-	-	(17.262)	-	(112.543)
B. Aumenti	12.487	-	-	2.104	-	14.591
B1. Variazioni positive di fair value	12.487			2.104		14.591
B2. Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	(1.258)	-	-	-	-	(1.258)
C1. Variazioni negative di fair value	(1.021)					(1.021)
C2. Altre variazioni	(237)					(237)
D. Rimanenze finali	(84.052)	-	-	(15.158)	-	(99.210)

Classificazione voci di patrimonio netto per disponibilità

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuitività e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Totale degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	9.525.000				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni		A, B, C			
Riserva da fusione/acquisizione		A, B, C			
Versamenti in conto capitale		A, B, C			
Totale riserve di capitali	-				
Riserve di utili					
Riserva legale	1.905.723	B			
Riserva straordinaria (**)	547.934	A, B, C	547.934		
Riserva FTA	29.951	B			
Totale riserve di utili	2.483.608		547.934		
Riserve da valutazione	(99.210)				
Totale riserve da valutazione	(99.210)				
Totale complessivo	11.909.398		547.934		

(*) **A** per aumento di capitale; **B** per copertura perdite; **C** per distribuzione ai soci.

(**) A fini fiscali la riserva straordinaria è da considerarsi riserva di capitale per euro 42.295.

Parte C.

Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

SERVIZI	31/12/2025			31/12/2024		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	37.914.434	(24.410.780)	13.503.654	31.467.477	(19.846.487)	11.620.990
Commissioni di incentivo	101.975		101.975	74.591		74.591
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	5.377.485	(5.377.462)	23	4.306.063	(4.306.058)	5
Commissioni di switch			-			-
Altre commissioni	1.395.106		1.395.106	1.181.430	0	1.181.430
Totale commissioni da fondi comuni	44.789.000	(29.788.242)	15.000.758	37.029.561	(24.152.545)	12.877.016
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	183.300		183.300	188.052		188.052
Commissioni di incentivo			-			-
Commissioni di sottoscrizione/rimborso			-			-
Altre commissioni			-			-
Totale commissioni da gestioni individuali	183.300	-	183.300	188.052	-	188.052
1.3 Fondi pensione aperti						
Commissioni di gestione	7.223.931	(3.327.403)	3.896.528	5.966.723	(2.788.367)	3.178.356
Commissioni di incentivo			-			-
Commissioni di sottoscrizione/rimborso			-			-
Altre commissioni	635.760		635.760	576.157		576.157
Totale commissioni da fondi pensione aperti	7.859.691	(3.327.403)	4.532.288	6.542.880	(2.788.367)	3.754.513
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione			-			-
Commissioni di incentivo			-			-
Altre commissioni			-			-
Totale commissioni da gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	52.831.991	(33.115.645)	19.716.346	43.760.493	(26.940.912)	16.819.581
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	665.908	(429.343)	236.565	614.961	(287.908)	327.053
Banca depositaria fondo pensione		(322.650)	(322.650)		(270.392)	(270.392)
Distribuzione SICAV di terzi	930.058	(823.160)	106.898	883.540	(749.319)	134.221
Assistenza tecnico-commerciale FIA	10.000		10.000	10.000		10.000
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.605.966	(1.575.153)	30.813	1.508.501	(1.307.619)	200.882
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	54.437.957	(34.690.798)	19.747.159	45.268.994	(28.248.531)	17.020.463

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e controparte

Tipologia/ Controparte	Banche		Società finanziarie		Altri soggetti		Totale	
		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>		<i>di cui del gruppo</i>
A. GESTIONE DI PATRIMONI								
1. Gestioni proprie	32.547.423	31.729.463	568.222	-	-	-	33.115.645	31.729.463
1.1 Commissioni di collocamento	5.367.417	5.282.862	10.045				5.377.462	5.282.862
OICR	5.367.417	5.282.862	10.045				5.377.462	5.282.862
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
1.2 Commissioni di mantenimento	27.180.006	26.446.601	558.177				27.738.183	26.446.601
OICR	24.242.744	23.522.564	168.036				24.410.780	23.522.564
Gestioni individuali								
Fondi pensione	2.937.262	2.924.037	390.141				3.327.403	2.924.037
1.3 Commissioni di incentivazione								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
1.4 Altre Commissioni								
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
2. Gestioni ricevute in delega	-	-	-	-	-	-	-	-
OICR								
Gestioni individuali								
Fondi pensione								
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	32.547.423	31.729.463	568.222	-	-	-	33.115.645	31.729.463
B. ALTRI SERVIZI								
Consulenza	70.000	70.000	359.343				429.343	70.000
Banca depositaria fondo pensione	322.650						322.650	
Distribuzione SICAV di terzi	823.160	823.160					823.160	823.160
Altri								
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	1.215.810	893.160	359.343	-	-	-	1.575.153	893.160
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	33.763.233	32.622.623	927.565	-	-	-	34.690.798	32.622.623

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					-	-
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-	-
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					-	-
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	37.695				37.695	43.912
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			241.720		241.720	362.468
3.1. Crediti verso banche			241.720		241.720	362.468
3.2. Crediti verso società finanziarie					-	-
3.3. Crediti verso clientela					-	-
4. Derivati di copertura					-	-
5. Altre attività				1.261	1.261	1.779
6. Passività finanziarie					-	-
Totale	37.695	-	241.720	1.261	280.676	408.159
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-	-

La sottovoce 3.1 Crediti verso banche - Depositi e conti correnti include gli interessi attivi su crediti verso banche a vista classificati nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" pari a euro 241.720.

Gli interessi per altre operazioni sono relative a interessi su sub-leasing foresteria e su depositi cauzionali.

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(58.460)				(58.460)	(65.982)
1.1. Debiti	(58.460)				(58.460)	(65.982)
1.2. Titoli in circolazione					-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione					-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value					-	-
4. Altre passività					-	-
5. Derivati di copertura					-	-
6. Attività finanziarie					-	-
Totale	(58.460)	-	-	-	(58.460)	(65.982)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(58.460)	-	-	-	(58.460)	(65.982)

Gli interessi passivi su debiti derivano dall'applicazione del principio IFRS 16 al contratto di locazione degli uffici di Via Sassetti, 32 a Milano e dei locali di Viale Maglioleo a Biella, ai contratti di affitto foresterie e ai contratti di noleggio auto.

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione—Voce 70

4.1 Risultato netto dell’attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/25	Risultato netto 31/12/2024
1. Attività finanziarie	101.622		(410)		101.212	197.081
1.1 Titoli di debito					-	-
<i>di cui titoli di Stato</i>					-	-
1.2 Titoli di capitale					-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	101.622		(410)		101.212	197.081
<i>di cui O.I.C.R. propri</i>	101.622		(410)		101.212	197.081
1.4 Altre attività					-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	-
2.2 Altre passività					-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					8.338	(5.712)
4. Derivati					-	-
4.1 Derivati finanziari					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					-	-
Totale	101.622	-	(410)	-	109.550	191.369

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico—Voce 100

7.2 Composizione del “Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/25	Risultato netto 31/12/2024
1. Attività finanziarie	23.309	115		-	(11.836)	11.588
1.1 Titoli di debito						
<i>di cui titoli di Stato</i>						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.	23.309	115			(11.836)	11.588
<i>di cui O.I.C.R. propri</i>	23.309	115			(11.836)	11.588
1.4 Finanziamenti						
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio						-
Totale	23.309	115		-	(11.836)	21.795

Sezione 8 – Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.2 Composizione delle "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito	(221)										(221)	(5)
2. Finanziamenti											-	-
Totale	(221)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(221)	(5)

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	31/12/2025	31/12/2024
1) Personale dipendente	(9.130.828)	(8.023.456)
a) salari e stipendi	(6.510.815)	(5.799.671)
b) oneri sociali	(1.777.641)	(1.562.079)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.586)	(1.548)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(443.855)	(366.490)
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(396.931)	(293.668)
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e Sindaci	(267.019)	(246.264)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	66.337	19.399
6) Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(90.026)	(52.517)
Totale	(9.421.536)	(8.302.838)

La sottovoce g) "versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita" è comprensiva per euro 308.596 del trattamento di fine rapporto destinato dai dipendenti al fondo pensione, per euro 14.790 del trattamento di fine rapporto versato al Fondo Tesoreria Inps e per euro 120.469 del contributo datoriale al fondo pensione.

La voce 2. "Altro personale in attività" si riferisce a contratti di somministrazione risorse e collaboratori.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2025	31/12/2024
a) dirigenti	8,25	5,75
b) quadri direttivi	32,50	32,46
c) restante personale dipendente	30,17	26,58
d) altro personale	0,00	0,00

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Outsourcing Funzioni Essenziali o Importanti	(1.976.523)	(1.532.915)
Canoni noleggio terminali, licenze procedure software, indici	(1.587.314)	(1.491.961)
Collaborazioni e canoni EDP	(636.304)	(763.167)
Pubblicità, Spese promozionali diverse, Rappresentanza, Pubblicazioni e stampati dei Fondi	(506.500)	(459.010)
Prestazione di servizi e consulenze diverse	(447.994)	(432.529)
Legali, notarili e spese revisione	(165.696)	(182.595)
Outsourcing sistema informativo	(158.156)	(132.896)
Postali, corrieri e Postel	(87.990)	(109.661)
Imposte e tasse diverse	(114.894)	(105.647)
Spese viaggio e trasferta	(144.393)	(105.563)
Spese di gestione e locazione uffici	(96.885)	(93.696)
Quote associative	(59.938)	(54.580)
Spese telefoniche e trasmissione dati	(52.154)	(51.767)
Collaborazioni fiscali e amministrative	(19.568)	(37.526)
Varie	(41.662)	(29.092)
Gestione impianti, macchinari, attrezzature e stampanti	(6.242)	(6.162)
Cancelleria, materiali ufficio, stampati	(2.800)	(3.786)
Assicurazioni	(4.347)	(3.569)
Spese e commissioni bancarie	(645)	(825)
Libri, riviste, giornali	(142)	(240)
Totale	(6.110.147)	(5.597.187)

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	31/12/2025	31/12/2024
1. Accantonamento dell'esercizio		
2. Riattribuzioni a conto economico dell'esercizio	56.885	36.509
Totale	56.885	36.509

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Sezione 10 della Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo relativamente ai Fondi per rischi e oneri.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31/12/25	Risultato netto 31/12/2024
1. Ad uso funzionale	(414.218)	-	-	(414.218)	(387.261)
- di proprietà	(46.410)			(46.410)	(44.657)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(367.808)			(367.808)	(342.604)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-
- di proprietà					
- diritti d'uso acquisiti con il leasing					
Totale	(414.218)	-	-	(414.218)	(387.261)

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Proventi	41.664	35.216
Proventi per recupero spese diverse	15.191	17.802
Contributi alla formazione	13.795	6.686
Rimborsi e risarcimenti	1.514	6.092
Proventi per recupero spese trasferta personale comandato	8.126	
Proventi connessi a rischi operativi	253	109
Altro	2.785	4.527
Oneri	(35.182)	(9.705)
Perdite connesse a rischi operativi	(32.088)	(4.740)
Ammortamenti migliorie		
Altro	(3.094)	(4.965)
Risultato netto	6.482	25.511

La voce "Proventi per recupero spese diverse" è costituita principalmente dal recupero imposta di bollo su fondi e dal recupero spese da società del Gruppo. La voce "Rimborsi e Risarcimenti" è costituita principalmente da rimborsi di perdite per errori operativi attribuibili ad altri soggetti (outsourcer e collocatori). La voce "Proventi - altro" è costituita principalmente dal compenso per l'erogazione a personale di società del Gruppo di corsi di formazione professionale in materia di previdenza complementare, di bonus e premi da fornitori, dalla quota dell'anno del credito di imposta su investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1, commi da 1051 a 1058, Legge 178/2020. La voce Oneri—Altro è relativa principalmente a spese condominiali e utenze da recuperare relative al sub-affitto della foresteria.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	31/12/2025	31/12/2024
1. Immobili	-	-
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività	(240)	147
2.1 Utili da cessione	98	147
2.2 Perdite da cessione	(338)	
Risultato netto	(240)	147

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(1.373.180)	(980.612)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	24.211	1.066
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	46.728	73.921
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(519)	
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.302.760)	(905.625)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	4.126.179			
Aliquota fiscale teorica		24,00%		
Onere fiscale teorico	990.283			
Differenza tra valore e costo della produzione			13.882.574	
Aliquota fiscale teorica				5,57%
Onere fiscale teorico			773.259	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	492.366			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(302.554)			
Annullamento delle differenze temporanee deducibili				
Differenze permanenti deducibili	(207.585)		(8.574.673)	
Differenze permanenti tassabili	327.882		230.186	
Imponibile fiscale	4.436.289		5.538.087	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.064.709		308.471
Aliquota effettiva		25,80%		2,22%

Parte D.

Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

Non sono presenti impegni e garanzie rilasciate a terzi al 31 dicembre 2025.

1.1.2 Impegni relativi a fondi pensione gestiti con garanzia di restituzione del capitale

A partire dal 1° settembre 2020, data di efficacia delle modifiche al regolamento del Fondo Pensione Eurorisparmio, deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Sella SGR del 18 dicembre 2019, a seguito dell'approvazione da parte della Covip in data 26 febbraio 2020, l'importo minimo garantito riconosciuto all'aderente al comparto Obbligazionario Garantito è costituito dalla somma dei contributi netti versati al Comparto al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati, nei casi previsti dal Regolamento: pensionamento, decesso, invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo, inoccupazione superiore a 48 mesi.

Al 31 dicembre 2025, il valore corrente delle garanzie rilasciate calcolati con i criteri stabiliti nel Regolamento del Fondo, è pari ad Euro 19.806. Al valore attuale l'impegno è pari a Euro 3.290. Il valore contabile del fondo rischi ed oneri relativo al rischio del Comparto in oggetto è pari ad euro 131.732 e copre adeguatamente la stima della passività potenziale per la garanzia prestata.

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

Non sono presenti impegni e garanzie ricevute da terzi al 31 dicembre 2025.

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

I titoli di proprietà, depositati presso terzi, al 31 dicembre 2025 sono così composti:

	Valore di bilancio
Bond Corporate Italia Classe A	54.565
Bond Euro Corporate Classe B	52.040
Bond Paesi Emergenti Classe C	312.030
Bond Strategia Attiva Classe C	284.027
Bond Strategia Corporate Classe A	112.651
Bond Strategia Prudente Classe C	1.093.757
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) Classe A	53.155
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA) Classe B	10.291
Investimenti Azionari America Classe C	744.251
Investimenti Bilanciati Internazionali Classe C	12.516
Investimenti Sostenibili Classe C	110.679
Euro Financial Selection 2031 Classe G	52.025
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus Classe A	10.439
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus Classe G	10.439
Euro Protetto 1 Anno IV Classe A	10.061
Bond Strategia Globale Classe A	9.926
Bond Strategia Globale Classe C	9.944
Financial Selection Euro Strategy Classe C	10.019
Bond Euro Corporate Classe C - PPR	14.154
Bond Strategia Corporate Classe C - PPR	87.095
Bond Strategia Prudente Classe C - PPR	17.173
Investimenti Azionari Italia Classe C - PPR	10.113
Investimenti Sostenibili Classe C - PPR	40.163
Investimenti Bilanciati Internazionali Classe C - PPR	67.187
Top Funds Selection - ASIA Fidelity Classe C - PPR	8.512
Top Funds Selection - iCARE Classe C - PPR	53.667
BTP 01/03/2037 0.95%	227.100
BTP 01/08/2031 0.6%	220.700
EU 0% EUR 06/07/2026	396.004
EU 1.625% EUR 04/12/2029	580.860
FRANCE GOVT 0% EUR 25/05/2032	330.160
Totale	5.005.703

I dati sopra riportati non includono i ratei attivi su Titoli di Stato per euro 2.293 e il fondo svalutazione per rischio di credito ECL per euro -374.

Le quote di O.I.C.R. che riportano l'indicazione PPR si riferiscono a fondi comuni di diritto italiano gestiti da Sella SGR S.p.A. assegnate al personale più rilevante nell'ambito delle Politiche di remunerazione della SGR.

1.1.5 Beni di terzi c/o l'impresa

Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere due conti correnti liquidità di terzi presso BFF Bank S.p.A. di cui uno con un saldo pari a euro 21.906 (comprensivo di interessi) derivante dal rimborso di quote non assegnabili della Sicav di diritto lussemburghese Sella Capital Management incorporata in due fondi di diritto italiano nel 2020 mentre il secondo con un saldo pari a euro 18.153 è stato aperto nel 2023 e viene utilizzato come conto di appoggio per somme di pertinenza dei clienti e dei fondi tempestivamente girate ai relativi conti. Il saldo di quest'ultimo al 31 dicembre 2025 deriva dall'incasso di smobilizzi di quote di fondi a fronte di otto pignoramenti in attesa di assegnazione delle somme.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

OICR	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondi comuni aperti:		
Emerging Bond Cedola 2024		74.249.845
Bond Cedola Giugno 2025	31.200.549	39.438.254
Thematic Balanced Portfolio 2026	25.901.645	36.191.401
Bilanciato Ambiente Cedola 2027	49.135.613	55.052.394
Bilanciato Internazionale 2027	47.110.550	56.244.543
Bond Cedola 2027	39.329.644	46.544.040
Bilanciato Internazionale 2028	59.338.593	60.705.029
US Equity Step In 2028 AB	48.876.955	54.045.477
Selezione Italia 2028	79.455.658	84.030.095
Selezione Italia 2028 II	45.281.347	48.507.117
Selezione Europa 2029	50.333.809	54.071.376
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2029	10.334.405	11.602.700
Capitale Protetto Invesco 2026	17.416.802	22.186.088
Selezione Corporate Europa 2029	107.823.037	112.968.386
Financial Credit Selection 2029	126.895.710	132.812.433
Selezione Corporate Europa 2029 II	29.744.841	31.615.989
Balanced Evolution Strategic Thematic (BEST) Pictet 2028	49.652.734	60.891.441
Financial Credit Selection 2030	104.053.741	104.575.697
Euro Protetto 1 anno	27.618.485	41.463.321
Bilanciato Azionario R-Co Valore 2030	35.781.892	8.592.108
Euro Protetto 1 anno II	190.683.486	
Euro Financial Selection 2031	97.734.315	
Euro Protetto 1 Anno III	64.805.191	
Euro Protetto 1 Anno IV	46.911.682	
Selezione Europa 2031	86.567.321	
Systematic Step In 2031	116.352.668	
Bond Opportunities Low Duration	69.041.002	73.136.387
Bond Euro Corporate	167.290.982	175.266.960
Investimenti Sostenibili	83.337.917	93.082.562
Investimenti Bilanciati Internazionali	99.202.378	86.645.466
Investimenti Azionari Europa	62.230.241	50.988.140
Bond Strategia Prudente	215.780.232	135.486.448
Bond Strategia Attiva	94.790.870	102.731.160
Investimenti Azionari Italia	220.509.935	165.256.863
Investimenti Bilanciati Italia	93.616.424	75.806.256
Bond Strategia Conservativa	1.558.498.670	1.114.668.922
Bond Paesi Emergenti	44.212.892	44.353.048
Bond Corporate Italia	142.668.806	120.448.234
Bond Strategia Corporate	232.814.445	244.062.429
Investimenti Azionari America	6.400.289	4.804.135
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)	119.130.578	34.053.152
MIO	28.779.780	17.275.596
Financial Selection Euro Strategy	28.624.321	33.458.703
US Equity AB Step In*	23.339.610	
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus	10.643.234	
Bond Strategia Globale	56.841.852	
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale	22.772.981	29.874.449
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti	27.152.759	27.305.381
Top Funds Selection Active J.P. Morgan	30.338.970	32.199.089
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In	19.946.286	26.080.966
Top Funds Selection BEST Pictet	165.737.451	197.287.024
Top Funds Selection ICARE	125.439.576	139.179.867
Top Funds Selection ASIA Fidelity	40.899.227	52.182.635
Totale gestioni proprie	5.378.382.381	4.211.421.606
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi	-	-

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

Per i fondi comuni i valori si riferiscono al Nav del 30 dicembre 2025, ultimo Nav dell'anno 2025.

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	31/12/2025	31/12/2024
	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>	<i>di cui investiti in fondi della SGR</i>
1. Gestioni proprie	181.789.832	190.692.234
2. Gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega a terzi		

Le gestioni di portafoglio si riferiscono a mandati di gestione da compagnia assicurativa.

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	31/12/2025	31/12/2024
1. Gestioni proprie		
1.1 Fondi pensione aperti:		
Eurorisparmio Previdenza Complementare		
comparto Azionario Europa	241.424.569	111.018.693
comparto Bilanciato	136.137.061	149.131.356
comparto Azionario Internazionale	198.129.826	194.339.917
comparto Obbligazionario Garantito	125.539.510	173.385.832
comparto Obbligazionario	177.036.732	109.958.802
Totale gestioni proprie	878.267.698	737.834.600
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni ricevute in delega	-	-
3. Gestioni date in delega a terzi		
3.1 Fondi pensione:		
- aperti		
- chiusi		
- altre forme pensionistiche		
Totale gestioni date in delega a terzi	-	-

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Sottoscrizioni da regolare		31/12/2025
Fondi comuni:		
Bond Strategia Conservativa		3.599.766
Bond Strategia Corporate		2.150.898
Bond Corporate Italia		1.031.092
Investimenti Azionari Italia		124.871
Financial Selection Euro Strategy**		113.975
Investimenti Sostenibili		107.054
Bond Strategia Globale*		86.612
Top Funds Selection Azionario Paesi Emergenti		86.249
Top Funds Selection Obbligazionario Internazionale		30.289
Investimenti Bilanciati Italia		27.386
Investimenti Bilanciati Internazionali		25.204
Investimenti Azionari Europa		19.972
Top Funds Selection iCARE		19.301
Bond Paesi Emergenti		18.679
Bond Strategia Prudente		17.443
Bond Strategia Attiva		14.544
Top Funds Selection BEST Pictet		14.466
Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition (CLIMA)		14.197
Bond Opportunities Low Duration		8.995
Bond Euro Corporate		7.951
MIO		6.794
Investimenti Bilanciati Fidelity Plus*		6.597
Investimenti Azionari America		2.700
US Equity AB Step In*		2.200
Top Funds Selection Active J.P. Morgan		1.845
Top Funds Selection ASIA Fidelity		1.796
Top Funds Selection Global Small Mid Cap Step In		99
Fondi pensione		20.472
Totale sottoscrizioni da regolare		7.561.448

Le sottoscrizioni da regolare per i fondi comuni si riferiscono alle sottoscrizioni valorizzate con Nav 30 dicembre 2025, ultimo Nav dell'anno, registrate all'interno dei fondi il 2 gennaio 2026.

Le sottoscrizioni da regolare per il fondo pensione si riferiscono ai bonifici ricevuti entro il 30 dicembre 2025, ultimo Nav dell'anno, principalmente relativi a trasferimenti in ingresso, ancora in attesa di valorizzazione, in quanto in quanto mancanti dei dati necessari per poter rendere possibile la riconciliazione effettuando una corretta attribuzione agli aderenti.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

La Società al 31 dicembre 2025 ha in essere i seguenti contratti attivi di consulenza:

- in materia di investimenti in strumenti finanziari con HDI Assicurazioni S.p.A.;
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con CNP Vita Assicurazione S.p.A.;
- in materia di investimenti in strumenti finanziari con Zurich Investments Life S.p.A..

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi finanziari riguardano gli investimenti del patrimonio della Società e le disponibilità liquide generate dall'attività stessa. L'attività di gestione del capitale della Società avviene in conformità alla "Policy Controllo dei Rischi" predisposta dalla Capogruppo e approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società e nel rispetto delle deleghe e dei limiti fissati.

Inoltre, il patrimonio di vigilanza della Società, per la parte corrispondente alla copertura dei requisiti patrimoniali previsti nel Titolo II, Capitolo V, Sezione II del Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio, è investito secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio al Titolo II, Capitolo Sezione V.

In particolare, oltre ad una quota detenuta in liquidità, il portafoglio della Società è stato investito nel corso dell'anno in quote di OICVM gestiti da Sella SGR principalmente di natura obbligazionaria e in parte azionaria, bilanciata e flessibile e in titoli di stato italiani, francesi e sovranazionali dell'area euro. Il Consiglio di Amministrazione della Società è informato mensilmente in merito alle operazioni di investimento del capitale e alle posizioni assunte, in particolare nel caso il portafoglio risulti in perdita dall'inizio dell'anno. Il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato dalla funzione di Risk Management di Gruppo e dalla funzione di Risk Management interna sulla base dell'analisi del VAR (*value at risk*) calcolato secondo l'approccio della simulazione storica con un orizzonte temporale di tre mesi ed un intervallo di confidenza del 99%. Il VAR al 30 dicembre 2025 era pari ad euro 260.327. Il VAR massimo nel corso del 2025 è stato pari ad euro 263.110 (5 novembre 2025).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

In ottica di individuazione e mitigazione dei rischi operativi è stata effettuata l'attività di mappatura di aggiornamento dei processi aziendali e l'eventuale integrazione di eventuali nuovi processi identificando i fattori di rischio che intervengono all'interno di ciascuno. La mappatura si è svolta attraverso il *Risk Self Assessment* delle procedure in cui sono dettagliate le attività della società da parte degli *owner* delle stesse valutando i singoli rischi sottostanti ai processi con l'assegnazione di un giudizio alla gravità dell'impatto e alla probabilità di accadimento, attraverso una matrice che incrocia l'impatto e la sua probabilità da cui si ottiene il rischio lordo del processo. Per arrivare a una misura del rischio operativo residuale, ovvero al netto delle attività di mitigazione messe in atto dalla SGR, viene applicato un fattore di ponderazione definito in base alla valutazione dell'efficacia del controllo. I rating di rischio sono misurati su una scala di cinque valori che vanno da rischio minimo a rischio molto critico.

L'obiettivo di migliorare costantemente la cultura e la gestione dei rischi operativi e di garantire adeguati flussi informativi trova riscontro nel costante e continuo utilizzo da parte della Società del "Ciclo del controllo". Si tratta di un processo finalizzato al censimento e al trattamento delle anomalie e di eventuali conseguenti perdite operative, supportato da uno strumento software dedicato a livello di Gruppo. Il "Ciclo del Controllo" regola l'attribuzione delle anomalie ai diretti responsabili di processo, l'attribuzione delle responsabilità di follow-up e inoltre traccia e governa l'eliminazione delle stesse

nonché le loro cause e gli interventi posti in essere per la risoluzione.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in reporting prodotti dal Servizio di Risk Management della Capogruppo emessi a disposizione della Società che evidenziano il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel processo "Ciclo del Controllo", mettendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- al monitoraggio degli indicatori di rischio operativo rispetto alle soglie di Risk Appetite incluse nel Risk Appetite Framework.

Informazioni di natura quantitativa

Nel 2025 si conferma un basso impatto in termini economici delle perdite generate dai rischi operativi che si sono attestate pari ad Euro 31.149 euro con un'incidenza dello 0,16% sul margine di intermediazione. Il totale delle perdite è stato influenzato da una perdita operativa del mese di marzo 2025 di Euro 31.123 relativa alla mancata apposizione del vincolo per pignoramento su una posizione tale da consentire il blocco preventivo delle operazioni di vendita. Le restanti perdite pari a n. 10 per un totale di Euro 965 sono state oggetto di rimborso dal soggetto esterno al quale è risultata effettivamente imputabile la perdita operativa (outsourcer e/o collocatore) per euro 194. Sempre nel 2025 si sono verificati altri sei eventi che hanno generato utili operativi per Euro 254 per i quali non è stato riconosciuto alcun rimborso all'outsourcer o ad altro soggetto. Anche nei precedenti tre anni le perdite sono state marginali e i mezzi propri della Società sono adeguati e rispettano i criteri patrimoniali imposti dalla Banca d'Italia come indicato nel prosieguo della Nota Integrativa.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società a fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, anche a livello di Gruppo, adotta le misure necessarie al fine di garantire che il presidio patrimoniale sia adeguato.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Requisiti Patrimoniali è svolta mensilmente dall'Ufficio Contabilità e Controllo di Gestione che predispone apposita reportistica per il Consiglio di Amministrazione.

Lo stesso Ufficio, in funzione dell'operatività sviluppata e di eventuali operazioni straordinarie, provvede ad effettuare simulazioni dei relativi impatti patrimoniali da sottoporre agli organi competenti.

Anche a livello di Gruppo viene effettuato un monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali.

Come evidenziato nelle tabelle successive, la Società è adeguatamente capitalizzata e rispetta tutti i Requisiti Patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	9.525.000	9.525.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	2.483.608	2.360.747
- di utili	2.483.608	2.360.747
a) legale	1.905.723	1.905.723
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	577.885	455.024
- altre		
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(99.210)	(112.543)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diversa dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(84.052)	(95.281)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(15.158)	(17.262)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.823.408	2.445.055
Totale	14.732.806	14.218.259

In relazione all'utile dell'esercizio 2025 pari ad euro 2.823.407,71 la proposta di destinazione è la seguente:

- Euro 2.680.335 alle n° 19.050.000azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, rappresentanti il capitale sociale, con un dividendo unitario di euro 0,1407;
- la differenza, pari ad euro 143.072,71 a riserva straordinaria.

4.1.2.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(84.052)		(95.281)
2. Titoli di capitale				
3. Finanziamenti				
Totale	-	(84.052)	-	(95.281)

4.1.2.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(95.281)	-	-
2. Variazioni positive	12.487	-	-
2.1 Incrementi di fair value	12.487		
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	(1.258)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	(1.174)		
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive da realizzo	(84)		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(84.052)	-	-

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di base è composto dal capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, al netto delle altre attività immateriali.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2025	31/12/2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	11.993.449	11.868.485
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(84.052)	(95.517)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(84.052)	(95.517)
C. Totale patrimonio di base (TIER 1) (A + B)	11.909.397	11.772.968
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D + E)	-	-
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C + F - G)	11.909.397	11.772.968

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella, il requisito patrimoniale totale è dato, come previsto dalla normativa di vigilanza, dalla somma fra il "Requisito altri rischi", pari al 25% dei costi operativi fissi, (maggiore fra questo requisito e il "Requisito relativo alla massa gestita") e il "Requisito relativo alla gestione di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale".

Il rispetto dei requisiti è monitorato mensilmente ed il Consiglio di Amministrazione è costantemente informato dell'adeguatezza del patrimonio affinché possa prendere le decisioni di propria competenza.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024
Requisito relativo alla massa gestita	1.206.148	943.618
Requisito "altri rischi"	3.891.716	3.477.433
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale	3.290	4.432
Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		
Requisito patrimoniale totale	3.895.006	3.481.865

Il valore del Requisito altri rischi è già stato determinato sulla base dei dati dei costi operativi fissi del presente bilancio

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.823.408	2.445.055
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	2.104	1.072
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di fair value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
a) variazioni di fair value (strumento coperto)		
b) variazioni di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	2.768	1.411
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(664)	(339)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	11.229	6.177
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	14.850	8.127
a) variazioni di fair value	15.087	8.122
b) rigiro a conto economico	(84)	5
- rettifiche per rischio di credito		5
- utili/perdite da realizzo	(84)	
c) altre variazioni	(153)	
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(3.621)	(1.950)
190. Totale altre componenti reddituali	13.333	7.249
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	2.836.741	2.452.304

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24 , significative per Sella SGR S.p.A., in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance, comprendono:

- a) Banca Sella Holding S.p.A. in quanto capogruppo di Sella SGR S.p.A.;
- b) Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. in quanto controllante di Sella SGR S.p.A.;
- c) amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche
- d) familiari stretti di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d);
- f) tutte le società del Gruppo in quanto sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A..

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi corrisposti ai dirigenti	31/12/2025
a) benefici a breve termine per i dipendenti	687.411
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	39.341
c) altri benefici a lungo termine	336.972
Totale	1.063.724

Compensi corrisposti agli amministratori e sindaci	31/12/2025
a) amministratori	181.965
b) sindaci	38.510
Totale	220.475

Nei compensi dei Sindaci sono compresi euro 3.500 come compenso per l'attività svolta nel Comitato 231.

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci non includono l'IVA indetraibile e la Cassa previdenziale.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni infragrupo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Il prospetto sottostante riporta attività e passività in essere al 31 dicembre 2025 relative a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Cassa e disponibilità liquide	6.665.308			343.955
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato				16.449
Attività materiali				944.551
Altre attività	607		3	48.713
Totale attività	6.665.915	-	3	1.353.668
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.754.631			6.013.305
Altre passività	3.000		218.808	131.694
Trattamento di fine rapporto del personale			0	
Fondi per rischi e oneri			686.260	
Totale passività	2.757.631	-	905.068	6.144.999

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate e i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto sottostante riporta costi e ricavi dell'esercizio 2025 relativi a parti correlate:

	Società controllante	Società collegate	Amministratori, Sindaci e Dirigenti	Altre parti correlate*
Commissioni passive	12.710.690			19.911.931
Interessi passivi			2.846	43.504
Spese amministrative a) spese per il personale	235		1.249.481	50.678
Spese amministrative b) altre spese	110.381		3.645	501.555
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali			28.227	249.965
Totale costi	12.821.306	-	1.284.199	20.757.633
Commissioni attive	(379)			(25.364)
Interessi attivi e proventi assimilati	144.972			1.147
Altri proventi e oneri di gestione	600			12.054
Totale ricavi	145.193	-	-	(12.163)

* le altre parti correlate comprendono le altre società appartenenti al Gruppo diverse dalla controllante e dalle collegate e i familiari di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche

I rapporti con la controllante Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. derivano da:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di fondi (SICAV e FIA) di terzi che genera commissioni passive;
- contratto di consulenza su strumenti finanziari relativamente a due Oicvm gestiti;
- contratto di affitto postazioni e contratto di comodato uso gratuito postazioni;
- rapporti di conto corrente della Società;
- contratto per la prestazione in outsourcing della FEI relativa alla funzione di Compliance.

I rapporti con la Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A. sono relativi al:

- contratto per la fornitura di servizi in materia di di amministrazione risorse umane, analisi finanziaria, licenze software risk management, formazione del personale, acquisti, servizi risk management, building facility management, servizi co.ge/pianificazione strategica, mobility management, rapporti per la prestazione in outsourcing delle Funzioni Essenziali o Importanti (di seguito “FEI”) relative alle attività ICT Audit, competence center ICT, antiriciclaggio e segnalazione operazioni sospette e servizio risk management;
- contratto per la prestazione di attività di assistenza e consulenza tecnico-commerciale nella identificazione e selezione di prodotti alternativi;
- contratto di affitto postazioni;
- contratto di sublocazione di locali foresteria;
- rapporti di scambio personale comandato.

I rapporti con Banca Sella S.p.A. sono riferiti a:

- accordo di collocamento di prodotti gestiti che genera commissioni passive;
- accordo di sub-distribuzione di fondi di terzi (Sicav e FIA) che genera commissioni passive;
- contratto per la fornitura di servizi in materia di anagrafica titoli, rapporti per la fornitura in outsourcing della FEI relativa all’attività in amministrazione risorse umane, servizi in materia antiriciclaggio di controllo periodico su soggetti clienti presenti nelle liste di embargo e in liste internazionali di soggetti ad elevata rischiosità, servizio customer care e marketing;
- rapporti di conto corrente della Società;
- fornitura di risorse in comando.

Banca Sella Holding e Banca Sella svolgono funzione di controparte in operazioni in titoli e altri strumenti finanziari e depositi bancari per conto dei fondi gestiti.

Con Centrico S.p.A. sussistono:

- accordo per la fornitura di servizi amministrativi relativi alle procedure di gestione IFRS 16, cespiti, gestione e prenotazioni trasferite, gestione del ciclo attivo/passivo, gestione risorse umane, governo livelli di servizio/anomalie, fatturazione elettronica, tenuta registro privacy, piattaforma di formazione, servizi relativi a abilitazioni operative, archivio, stampa badge, antiriciclaggio, sicurezza informatica, reportistica Power BI in cloud;
- accordo per la fornitura di servizi amministrativi relativi alle procedure di gestione IFRS 16, cespiti, gestione e prenotazioni trasferite, gestione del ciclo attivo/passivo, gestione risorse umane, governo livelli di servizio/anomalie, fatturazione elettronica, tenuta registro privacy, piattaforma di formazione, servizi relativi a abilitazioni operative, archivio, stampa badge, antiriciclaggio, sicurezza informatica, reportistica Power BI in cloud;
- accordo per la prestazione in outsourcing dei servizi amministrativi relativi a stampa e imbustazione e gestione posta inavasa;
- accordo relativo alla prestazione in outsourcing delle FEI relative al sistema informativo e infrastrutturale e ad alcune attività facenti parte del processo di adeguata verifica della nuova potenziale clientela diretta acquisita tramite il sito istituzionale della Società.

Con Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. sono in essere contratti di affitto per locali a Biella e uffici a Milano e relative spese condominiali.

Da Aziende Agricole Sella Soc. Agr. A.R.L. sono stati acquistati vini per omaggi natalizi.

Sezione 7 - Informativa sul leasing

Informazioni qualitative

Il contratto è, o contiene un leasing, se in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata, in via esclusiva e non facilmente sostituibile, per un certo periodo di tempo. Sono state individuate come rientranti nel perimetro di applicazione di IFRS 16 le seguenti tipologie di contratto:

- affitto e locali;
- foresterie come beneficio a dipendenti;
- noleggio auto aziendali come beneficio a dipendenti.

Sono escluse dal perimetro di applicazione i seguenti contratti per l'assenza di bene specificato derivante dalla facoltà, in capo al locatore, di sostituire il bene lungo tutto il periodo di utilizzo traendone un beneficio economico:

- contratti standard di noleggio stampanti;
- affitto di postazioni di lavoro.

Sono stati altresì esclusi dal perimetro i contratti di noleggio linee scambio dati Bloomberg in quanto si tratta di linee non dedicate e quindi non a uso esclusivo del locatario. Il principio contabile IFRS 16 prevede l'esclusione dallo specifico trattamento contabile nei seguenti casi:

- contratti con sottostante un bene di modesto valore;
- contratti a breve termine (entro i 12 mesi).

Per modesto valore si intende importi di valore inferiore o uguale a 5.000 euro.

A livello di Gruppo Sella, come tasso si utilizza:

- il tasso di finanziamento marginale per tutti i contratti esistenti alla data di prima applicazione del principio contabile;
- il tasso di finanziamento marginale, aggiornato con periodicità semestrale, ove non presente un tasso esplicito.

Per il calcolo del tasso di finanziamento marginale si fa riferimento al tasso della raccolta di Gruppo, se presente, o a quella di altri istituti bancari quotati.

La definizione della durata del contratto risulta determinante per stabilire l'importo da iscriverne per il diritto d'uso. In merito alla durata dei contratti di affitto, con caratteristiche standard e senza clausole vincolanti, è stata definita la seconda scadenza come termine del diritto d'uso. Tutti i contratti oggetto degli IFRS 16 hanno effetto non traslativo della proprietà. Si rappresenta anche che, in base ad un'interpretazione del principio congiuntamente all'IFRIC21, l'IVA indeducibile è stata considerata un costo non inerente al diritto d'uso in quanto si tratta di tributo ed è spesata per competenza nell'esercizio e ricondotta alla voce di conto economico "altre spese amministrative".

Informazioni quantitative

Relativamente alle principali informazioni quantitative si rimanda a quanto riportato nelle specifiche sezioni della Parte A—Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo, Parte B—Informazioni sullo Stato Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo e Parte C—Informazioni sul Conto economico della Nota Integrativa.

I contratti con scadenza entro i 12 mesi ai quali non è stato applicato IFRS16 hanno comportato costi per euro 14.499 per noleggio auto (pre-assegnazione a dipendenti e noleggio auto uso promiscuo dipendenti e collaboratori con contratti che sono terminati nel 2025 o che sono stati prorogati per un periodo inferiore ai 12 mesi). Nell'esercizio sono stati contabilizzati pagamenti variabili inerenti contratti di leasing per euro 10.412 principalmente per bolli auto e addebiti variabili per franchigia sinistri, spese fine noleggio, spese voltura, spese fermo auto.

Di seguito la classificazione dei debiti per leasing per scadenza:

- a un mese	0
- da un mese a tre mesi	0
- da tre mesi a un anno	11.068
- da un anno a cinque anni	1.337.967
- oltre cinque anni	98.086
Totale Debiti per leasing	1.447.121

L'importo più rilevante si riferisce principalmente al contratto di affitto dell'immobile relativo alla sede della società in Via Sasseti 32 - Milano avente scadenza al 30 settembre 2029 con un residuo debito pari a euro 1.063.735 mentre il contratto con scadenza più lunga è un contratto di affitto foresteria stipulato nel 2023 con scadenza 31 dicembre 2031 con un residuo debito pari a euro 98.086.

Di seguito la classificazione degli ammortamenti sui diritti d'uso distinti per categoria:

- Immobili uso ufficio	249.965
- Auto concesse a dipendenti	89.238
- Foresterie	28.605
- Totale Ammortamenti	367.808

Sezione 8 - Altri dettagli informativi

8.1 Informazioni relative alla Capogruppo

Sella SGR S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca Sella Holding S.p.A..

Sede:

Piazza Gaudenzio Sella n.1 – BIELLA

Reg. Impr. della Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte - Cod.Fisc. 01709430027

Albo dei Gruppi bancari n. 03311

Pertanto si allegano stato patrimoniale e conto economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2024 e 2023 quale società che alla data del 31 dicembre 2024 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	31/12/2024	31/12/2023
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.565.002.565	3.288.538.082
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	596.587.728	466.687.571
<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>491.154.083</i>	<i>366.745.141</i>
<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	<i>105.433.645</i>	<i>99.942.430</i>
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	150.128.265	236.047.535
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.487.985.921	2.181.592.628
<i>a) crediti verso banche</i>	<i>609.476.373</i>	<i>1.364.959.113</i>
<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>878.509.548</i>	<i>816.633.515</i>
70. Partecipazioni	967.524.033	1.000.373.405
80. Attività materiali	39.113.266	37.699.762
90. Attività immateriali	15.143.076	12.884.072
100. Attività fiscali	21.854.142	27.845.498
<i>a) correnti</i>	<i>10.719.055</i>	<i>15.764.913</i>
<i>b) anticipate</i>	<i>11.135.087</i>	<i>12.080.585</i>
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	13.586.049
120. Altre attività	60.703.285	60.509.028
TOTALE DELL'ATTIVO	4.904.042.281	7.325.763.630
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.814.223.024	6.244.853.857
<i>a) debiti verso banche</i>	<i>3.075.653.686</i>	<i>5.834.756.188</i>
<i>b) debiti verso clientela</i>	<i>275.954.182</i>	<i>305.073.994</i>
<i>c) titoli in circolazione</i>	<i>462.615.156</i>	<i>105.023.675</i>
20. Passività finanziarie di negoziazione	199.985.305	146.224.775
60. Passività fiscali	2.276.551	2.890.857
<i>a) correnti</i>	<i>0</i>	<i>714.154</i>
<i>b) differite</i>	<i>2.276.551</i>	<i>2.176.703</i>
80. Altre passività	80.050.712	83.377.006
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.789.142	1.797.382
100. Fondi per rischi e oneri:	27.583.714	25.769.705
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	<i>18.280.703</i>	<i>18.707.208</i>
<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	<i>9.303.011</i>	<i>7.062.497</i>
110. Riserve da valutazione	8.631.537	7.173.935
140. Riserve	589.937.461	618.620.120
150. Sovrapprezzi di emissione	105.550.912	105.550.912
160. Capitale	107.311.312	107.311.312
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(33.297.389)	(17.806.231)
TOTALE DEL PASSIVO	4.904.042.281	7.325.763.630

CONTO ECONOMICO BANCA SELLA HOLDING S.p.A.		31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	231.221.990 194.890.049	246.339.879 200.420.121
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(239.759.569)	(241.150.006)
30.	Margine di interesse	(8.537.579)	5.189.873
40.	Commissioni attive	32.812.175	30.649.441
50.	Commissioni passive	(19.898.459)	(20.480.951)
60.	Commissioni nette	12.913.716	10.168.490
70.	Dividendi e proventi simili	52.631.216	37.736.976
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	36.268.421	33.814.295
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	2.113.870 1.835.609 278.261	(83.132) (34.327) (48.805)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico <i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(320.377) (320.377)	(4.124.357) (4.124.357)
120.	Margine di intermediazione	95.069.267	82.702.145
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: <i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i> <i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	229.449 197.994 31.455	(2.573) 35.913 (38.486)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	95.298.716	82.699.572
160.	Spese amministrative: <i>a) spese per il personale</i> <i>b) altre spese amministrative</i>	(74.538.489) (44.310.607) (30.227.882)	(69.581.551) (40.351.245) (29.230.306)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri <i>a) impegni e garanzie rilasciate</i> <i>b) altri accantonamenti netti</i>	(4.156.353) 182.442 (4.338.795)	(3.745.680) (967.155) (2.778.525)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.780.873)	(3.218.266)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(4.347.624)	(3.856.875)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	8.758.568	8.179.174
210.	Costi operativi	(77.064.771)	(72.223.198)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(58.727.498)	(32.737.087)
230.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(97.258)	(82.117)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	395.272,00	
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(40.195.539)	(22.342.830)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	6.898.150	4.536.599
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(33.297.389)	(17.806.231)
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	(33.297.389)	(17.806.231)

8.2 Utilità ricevute dalla SGR non riconducibili a commissioni di gestione

La SGR potrebbe percepire da OICR terzi, oggetto d'investimento dei fondi gestiti, la retrocessione di una percentuale della commissione di gestione. Ove esistenti, detti compensi sono integralmente riconosciuti al patrimonio dei Fondi. La SGR, inoltre, può ricevere dagli intermediari negoziatori utilità non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, che si intende complementare e non sostitutiva di quella direttamente elaborata. Tale ricerca, coerentemente con la politica di investimento dei Fondi gestiti è funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso ai Fondi e servire al meglio gli interessi degli stessi. L'apprezzamento della ricerca è rilevabile solo per la categoria degli strumenti azionari, ed è fissata dalla SGR nella misura del 40% del totale delle commissioni di negoziazione applicate. Inoltre la SGR può percepire benefici non monetari sotto forma di attività info-formative da parte delle case terze in cui investe o dalle quali riceve consulenza per i propri fondi e che a sua volta può riconoscere ai propri distributori incaricati del collocamento.

ALLEGATO A

Costi di revisione

Ai sensi dell'art.149 duodcies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni), si riportano i prospetti contenenti i corrispettivi di competenza dell'esercizio dei servizi forniti a Sella SGR S.p.A. dalla società di revisione KPMG S.p.A. in virtù dell'incarico per il novennio 2017-2025:

Tipologia di servizi	Importo
Revisione del Bilancio inclusa la regolare tenuta della contabilità	16.090
Revisione reporting package semestrale e trimestrali	10.410
Attestazione ISAE 3000 - MIFID II	7.000
Revisione Fondo Pensione	5.960
Totale a carico Società	39.460
Revisione Fondi Comuni di Investimento	229.300
Totale a carico Fondi Comuni	229.300
Totale	268.760

I corrispettivi non includono le indicizzazioni, il contributo Consob, le eventuali spese e l'IVA indetraibile.

Il costo per la revisione del Fondo Pensione è a carico di Sella SGR S.p.A.

SELLA SGR S.P.A.
Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di
"Banca Sella Holding S.p.A."
Iscritta all'albo dei Gruppi Bancari
Gruppo Bancario "SELLA"

Sede legale in Milano Via Filippo Sassetti, 32

Capitale sociale Euro 9.525.000 = interamente versato

*** ***** ***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.823.408. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto limitatamente all'impostazione, alla struttura ed alla rispondenza agli accadimenti e alle informazioni di cui siamo a conoscenza.

La società è soggetta alla revisione legale del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2409 bis e seguenti del codice civile e art.19-bis D.Lgs 39/2010. La revisione è svolta dalla

società KPMG S.p.A., nominata dalla assemblea ordinaria degli azionisti del 21 aprile 2017 per un periodo di nove anni e cioè fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il soggetto incaricato della revisione legale ha emesso la propria Relazione in data odierna 9 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Attività di Vigilanza ex art. 2403 e ss.c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

Abbiamo vigilato sul rispetto delle norme, regolamenti, circolari e raccomandazioni riferite alla normativa di settore.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale si è riunito otto volte.

Delle riunioni sono stati redatti verbali sottoscritti e tutti di approvazione unanime, riportati nell'apposito registro e conservati presso la sede della società. Il Collegio ha inoltre partecipato a riunioni preparatorie dei Consigli di Amministrazione e a riunioni con le funzioni di Gruppo e altri organi del Gruppo.

Abbiamo tenuto periodici contatti con il soggetto incaricato della revisione legale nel corso dei quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sui fattori di rischio di potenziale impatto sulla società, anche di origine politica e geopolitica.

È stata altresì fornita adeguata e completa informativa sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo trasmesso al Consiglio di Amministrazione – eletto con Assemblea del 29 aprile 2024 - gli esiti dell'attività svolta, riepilogati in relazioni trimestrali, nel rispetto delle indicazioni di Gruppo.

In data 2 dicembre 2025 sono state rassegnate le dimissioni da parte di un Amministratore – nonché esponente aziendale antiriciclaggio - sostituito per cooptazione in data 9 febbraio 2026 e nominato esponente aziendale antiriciclaggio in data 4 marzo 2026. I compiti attinenti all'esponente sono stati ottemperati *ad interim* dall'Amministratore Delegato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del sistema dei controlli interni, sui presidi e sulla gestione dei rischi, anche operando tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni di controllo ed in particolare dai responsabili delle funzioni di Audit, Antiriciclaggio, Risk Management e Compliance, con cui abbiamo mantenuto regolari e approfondite interlocuzioni.

Nell'ambito della valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo abbiamo altresì verificato, fra le altre, l'adeguatezza e la corretta rappresentazione degli aggiornamenti intercorsi sulla Struttura Organizzativa, dei presidi relativi alle funzioni esternalizzate, ed in particolare delle Funzioni Essenziali Importanti esternalizzate, nonché delle attività a presidio dei rischi, presentati da ultimo nella Relazione approvata nella seduta consiliare del 24 marzo 2026.

A seguito del superamento della soglia dei 5 miliardi di euro di patrimonio gestito, al raggiungimento della quale un gestore viene considerato "significativo", per adempiere a quanto richiesto dalla vigente normativa, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare i compiti e le responsabilità normativamente previsti in capo al Comitato Nomine e al Comitato per la Remunerazione di Sella SGR ai rispettivi Comitati della

Capogruppo Banca Sella Holding mentre ha deliberato la costituzione interna del Comitato Rischi, composto dai tre Consiglieri Indipendenti.

La società ha inoltre deliberato in data 2 dicembre 2025 l'estensione della propria attività all'istituzione e alla gestione di fondi aperti alternativi riservati. L'autorizzazione da Banca d'Italia è pervenuta in data 16 febbraio 2026. L'estensione dell'attività non ha comportato la necessità di adeguamenti organizzativi.

Abbiamo partecipato, anche singolarmente, alle sessioni del Comitato Rischi e alle riunioni dei Consiglieri Indipendenti.

Abbiamo vigilato sui requisiti di adeguatezza patrimoniale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare gli effetti delle turbolenze sui mercati finanziari registrate nel corso dell'esercizio, anche attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, con particolare attenzione al processo di predisposizione dell'informativa patrimoniale, economica e finanziaria della Società, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione e dall'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo vigilato sulla corretta amministrazione del Fondo Eurorisparmio, interloquendo periodicamente con il responsabile del Fondo stesso.

Abbiamo espresso il nostro parere favorevole in merito a:

- istituzione di nuovi fondi, attestando quanto previsto dal Regolamento di Banca d'Italia sulla Gestione Collettiva del Risparmio del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni, e alle proposte di remunerazione inserite nella convenzione quadro di distribuzione intercorrente con Banca Sella Holding S.p.A. alla quale aderiscono Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.;
- fusione per incorporazione del fondo Emerging Bond Cedola 2024 nella classe B del fondo Climate change Low carbon Investment Measurement Ambition deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024 con efficacia dal 28 marzo 2025.

- modifiche ai Regolamenti di gestione dei Fondi, attestando quanto previsto dal Regolamento di Banca d'Italia sulla Gestione Collettiva del Risparmio del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- delibere in materia di sistema incentivante, di sistema di remunerazione e sua attuazione;
- criteri riportati nella politica di valorizzazione degli strumenti finanziari;
- controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei requisiti generali di organizzazione, continuità dell'attività ed organizzazione amministrativa e contabile della società, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice Civile e dell'art. 8 del Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF;
- delibere inerenti al Risk Appetite Framework;
- la congruità e sostenibilità degli interventi pianificati in relazione all'operatività e all'esposizione ai rischi ESG adottati dalla società, in ottemperanza al piano di azione su aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali.

Abbiamo analizzato l'autovalutazione annualmente svolta dai componenti del Consiglio di Amministrazione - in ottemperanza alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 - che ha dato esito positivo. Abbiamo inoltre compiuto una autovalutazione dei componenti del Collegio Sindacale confermando la permanenza dei requisiti di indipendenza e di idoneità.

Inoltre, segnaliamo che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione (non rendendosi applicabili né omissioni del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. né denunce a sensi dell'art. 2409, 7° comma, c.c.).

Per effetto di quanto riepilogato – e in assenza di altre nostre occasioni di conoscenza – osserviamo di poter ritenere l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile complessivamente appropriato alle dimensioni ed alla natura delle attività, e idonea la capacità di rilevare e di rappresentare correttamente i fatti di gestione nel rispetto dei criteri di diligenza amministrativa.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio in esame, ha svolto anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha emesso la propria relazione annuale sull'attività svolta nel 2025 presentata al Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2026 dalla quale è emersa l'adeguatezza e l'idoneità del Modello Organizzativo a presidiare il rischio di compimento dei reati rilevanti ai fini del Dlgs. 231/01 da parte di soggetti apicali o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto nel presupposto della continuità aziendale, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c. Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di Euro 2.823.408 (euro 2.445.055 nell'esercizio precedente) ed un patrimonio netto di Euro 14.732.806 (euro 14.218.259 nell'esercizio precedente), inclusivo della riserva da valutazione ed al netto della distribuzione degli utili deliberata dall'assemblea ordinaria del 29 aprile 2025 per euro 2.322.195.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

Nelle interlocuzioni intercorse nel 2025 con il soggetto incaricato della revisione legale, nonché sulle rispettive attività attinenti al bilancio, ci è stato confermato non essere emersi temi inattesi o critici. La Relazione di revisione emessa in data odierna conferma gli esiti favorevoli delle attività sul bilancio e sulla Relazione sulla gestione.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione, sulla struttura e sulla rispondenza agli accadimenti aziendali.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Il bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio d'esercizio. I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2025, inclusi gli aggiornamenti ai principi contabili applicabili (nella

fattispecie IAS 21 (senza impatti per il presente bilancio). Nella nota integrativa è stata inoltre data adeguata informativa sui principi contabili che entreranno in vigore nei prossimi esercizi e principi contabili non ancora omologati.

Gli schemi della nota integrativa sono stati disposti con il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2024, e classificati facendo riferimento al Provvedimento Banca d'Italia del 17 novembre 2022.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione, anche sulla base delle informazioni di cui siamo a conoscenza. Ai fini della rendicontazione di sostenibilità la società si è avvalsa dell'esonero previsto dal Decreto Legislativo 6 settembre 2025, n. 125. Le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione di sostenibilità inserita all'interno della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo Sella come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto.

KPMG S.p.A. ha ultimato la revisione del bilancio della società ed ha rilasciato in data odierna, 9 aprile 2026, la corrispondente relazione che non evidenzia eccezioni e/o rilievi e conferma altresì la coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio di esercizio. Si ricorda altresì che KPMG ha rilasciato, con riferimento al 31 dicembre 2025, la relazione sulla revisione dei Fondi Comuni di Investimento in data odierna, 9 aprile 2026, e quella del Fondo Pensione in data 24 marzo 2026.

Possiamo quindi confermare che il bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e nell'osservanza delle disposizioni relative a *"Il bilancio degli intermediari finanziari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* impartite dalla Banca d'Italia con il citato Provvedimento del 17 novembre 2022.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati dell'attività di vigilanza e le verifiche eseguite, nonché le relazioni della società di revisione sopra richiamate, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 2.823.408 formulata dallo stesso.

Rammentiamo inoltre che con l'approvazione del presente bilancio scade l'incarico attribuito al revisore legale dei conti. Abbiamo redatto la nostra proposta motivata ai sensi dell'art.13 comma 1 D.LGS 39/2010 e vi invitiamo a deliberare in merito.

Milano, 9 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Mariella Giunta



Dott. Mauro Arachelian



Dott. Vincenzo Rizzo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Sella SGR S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Sella SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Sella SGR S.p.A. non si estende a tali dati.



Sella SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Sella SGR S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



Sella SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Sella SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Sella SGR S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 9 aprile 2026

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio